

COMUNE DI TRADATE

SERVIZI SOCIALI

**CAPITOLATO D'APPALTO PER L'AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO DI
ATTIVITA' EDUCATIVE RIVOLTE AI BAMBINI DELL'ASILO NIDO "SANTINA
BIANCHI" PERIODO DAL 02.09.2013 AL 01.08.2014**

INDICE

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1 Oggetto dell'appalto e finalità del servizio
- Articolo 2 Durata, avvio e cessazione dell'esecuzione del servizio
- Articolo 3 Importo a base d'asta
- Articolo 4 Requisiti di partecipazione alla procedura di gara
- Articolo 5 Modalità di aggiudicazione dell'appalto

PARTE II – OBBLIGAZIONI DELL'APPALTATORE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

- Articolo 6 Caratteristiche e finalità del servizio
- Articolo 7 Attività del servizio
- Articolo 8 Modalità di svolgimento dei servizi e di ammissione degli utenti
- Articolo 9 Progetto educativo
- Articolo 10 Orario dei servizi
- Articolo 11 Fornitura di materiale
- Articolo 12 Personale impiegato nel servizio
- Articolo 13 Comportamento e doveri degli operatori
- Articolo 14 Direttore dell'esecuzione del servizio
- Articolo 15 Varianti in corso di esecuzione del contratto

PARTE III – ONERI – GARANZIE – RESPONSABILITÀ

- Articolo 16 Organico
- Articolo 17 Osservanza delle norme in materia di lavoro
- Articolo 18 Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e misure in tema di sicurezza
- Articolo 19 Carta dei Servizi
- Articolo 20 Cauzione provvisoria
- Articolo 21 Cauzione definitiva
- Articolo 22 Copertura assicurativa per danni
- Articolo 23 Cessione del contratto e subappalto
- Articolo 24 Cessione di crediti
- Articolo 25 Pagamenti e tracciabilità flussi finanziari
- Articolo 26 Revisione prezzi
- Articolo 27 Disposizioni relative all'esecuzione delle prestazioni
- Articolo 28 Aggiudicazione, decadenza e stipula del contratto
- Articolo 29 Documenti del contratto
- Articolo 30 Spese contrattuali

PARTE IV – PATOLOGIA DEL CONTRATTO

- Articolo 31 Penali
- Articolo 32 Clausola risolutiva espressa
- Articolo 33 Risoluzione del contratto
- Articolo 34 Effetti della risoluzione del contratto
- Articolo 35 Eccezione di inadempimento
- Articolo 36 Novazione soggettiva – Recesso
- Articolo 37 Esecuzione d'ufficio

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

- Articolo 38 Osservanza di leggi e regolamenti
- Articolo 39 Tutela dei dati personali
- Articolo 40 Controversie - Foro competente
- Allegato 1 Calcolo a base d'asta
- Allegato 2 Progetto educativo asilo nido "Santina Bianchi"

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 – Oggetto dell'appalto e finalità del servizio

1. Il presente capitolato ha per oggetto lo svolgimento di parte del servizio educativo di asilo nido come specificata negli articoli seguenti, per bambini da zero a tre anni, realizzati presso la struttura messe a disposizione dal Comune di Tradate sita in via Oslavia n. 19.

L'asilo nido ha una capienza massima di n. 40 posti (come da autorizzazione al funzionamento n. 17948-G del 22/05/1996 rilasciata dalla Provincia di Varese).

Al fine di garantire un equilibrato rapporto fra numero delle educatrici e numero ed età dei bambini i gruppi, per l'anno scolastico 2013/2014, sono così ripartiti:

Gruppo PICCOLI (fino ai 14 mesi di età) formato da n.12 bambini

Gruppo MEDI (dai 15 ai 22 mesi di età) formato da n. 8 bambini

Gruppo GRANDI (oltre i 22 mesi di età) formato da n. 8 bambini

L'Asilo Nido è aperto, durante l'intero anno scolastico, dal lunedì al venerdì dalle ore 7,30 alle ore 18.

Gli orari di entrata e di uscita sono i seguenti:

tempo pieno

entrata dalle 8.30 alle 9.00 uscita dalle 15.30 alle 16.30

part time mattino

entrata dalle 8.30 alle 9.00 uscita alle 13.00

pre asilo

dalle 7.30 alle 8.30

post asilo

dalle 16.30 alle 17.45

Le settimane di apertura del servizio sono n. 47. Vengono programmate n. 4 settimane di chiusura nel mese di Agosto e una durante le festività di Natale.

2. Ad ogni effetto legale le prestazioni indicate nel presente capitolato sostanziano un appalto pubblico di servizi, così come definito dall'articolo 3, comma 10, del codice dei contratti pubblici approvato con d. lgs. 163 del 2006 (di seguito: "codice") e hanno ad oggetto prestazioni individuate nella parte II del presente capitolato, rientranti tutte nella categoria 25 dell'allegato II B allo stesso codice.
3. L'appaltatore è obbligato ad adempiere pienamente, senza alcuna eccezione, a tutte le obbligazioni su di esso gravanti in forza delle norme del presente capitolato, del relativo contratto di appalto, del progetto gestionale presentato in sede di gara e della carta dei servizi indicata all'articolo 19. Su di esso gravano altresì tutte le obbligazioni derivanti dall'assunzione dell'appalto in forza degli articoli 1339 e 1374 del codice civile.

Articolo 2 – Durata, avvio e cessazione dell'esecuzione del servizio

1. Il rapporto contrattuale disciplinato dal presente capitolato ha decorrenza dal 02.09.2013 e termina il 01.08.2014
2. Ai sensi del combinato disposto tra l'articolo 302, comma 7 e 153, comma 2, del regolamento di esecuzione del codice, approvato con dpr 207 del 2010 (di seguito definito "regolamento"), l'avvio dell'esecuzione del servizio ha luogo a cura del direttore dell'esecuzione entro 15 giorni dalla stipulazione del contratto di appalto.
4. Ai sensi del combinato disposto tra l'articolo 303, comma 2, e l'articolo 304 del regolamento, il giorno dell'avvio dell'esecuzione è redatto, in contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'appaltatore, un verbale recante le indicazioni di cui al citato articolo 304, secondo le modalità ivi previste.

5. Ai sensi dell'articolo 11, comma 9, del codice, l'avvio dell'esecuzione può aver luogo in pendenza di stipulazione del contratto, prima che sia spirato il termine dilatorio di cui all'articolo 11, comma 10, del codice, al ricorrere di una o entrambe le seguenti condizioni:
 - a) procedura di scelta del contraente prescelta che non preveda la pubblicazione del bando di gara;
 - b) mancata esecuzione immediata della prestazione che determini un grave danno all'interesse pubblico al cui soddisfacimento il servizio è rivolto.
6. Ai sensi dell'articolo 302, comma 2, del regolamento, l'avvio dell'esecuzione può avere luogo in pendenza di stipulazione del contratto, decorso il termine dilatorio di cui all'articolo 11, comma 10, del codice, al ricorrere di una o entrambe le seguenti condizioni:
 - a) prestazioni da effettuarsi che, per loro natura o per i luoghi ove le stesse sono eseguite, devono essere immediatamente svolte;
 - b) comprovata urgenza.
7. La sospensione dell'esecuzione del contratto e le varianti allo stesso sono disciplinate rispettivamente dagli articoli 308 e 311 del regolamento.
8. Al momento della cessazione del contratto, sia che essa abbia luogo secondo il termine contrattualmente fissato, sia che intervenga anticipatamente, il direttore dell'esecuzione dà corso, ai sensi del combinato disposto tra gli articoli 304, comma 2, e 309 del regolamento, agli accertamenti di regolare esecuzione delle prestazioni, alla verifica del corretto mantenimento dello stato dei luoghi da parte dell'appaltatore.
9. Qualora, al momento della scadenza del contratto, non sia stato possibile per la stazione appaltante stipulare un nuovo contratto di appalto, l'appaltatore è obbligato ad acconsentire alla richiesta della stazione appaltante di stipulare con essa un nuovo contratto avente durata non superiore a 4 mesi e avente i medesimi contenuti di quello cessato.

Articolo 3 - Importo a base d'asta

1. L'importo complessivo del presente appalto è determinato, ai fini della normativa applicabile, in **€ 61.643,00** più I.V.A. nella misura di legge, se dovuta.
2. Si specifica che i costi per la sicurezza riferiti alle precauzioni da adottare per attività interferenziali, così come definite dal d.lgs. n. 81/2008, articolo 26, comma 3, sono pari ad € 1.100,00 e non sono soggetti a ribasso.
3. L'importo contrattuale complessivo corrisponde al prezzo offerto dalla Ditta risultata affidataria per l'intero periodo di durata dell'appalto (n. 11 mesi), con l'aggiunta degli oneri relativi alle misure preventive e protettive necessarie a eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenze (quantificati in euro 1.100,00 per l'intera durata dell'appalto) che non sono soggetti a ribasso. Si specifica che nel prezzo offerto devono essere compresi i costi relativi alla sicurezza propri del Datore di lavoro in base a diretta responsabilità nei confronti dei propri dipendenti ex D.Lgs.81/08 ed ex art. 87, comma 4, D.Lgs 163/06, che devono essere specificati a parte, come indicato nel modello di offerta.
4. All'appaltatore è preclusa la facoltà di incassare da parte degli utenti compensi o rimborsi spese di qualsiasi tipo.
5. L'importo contrattuale, come definito dal comma primo, è remunerativo per l'appaltatore di tutte le prestazioni richieste, comprese le spese di trasferimento tra i domicili degli utenti, le spese di accompagnamento, nonché le riunioni con gli operatori dei servizi sociali per la programmazione e la valutazione degli interventi.
6. L'importo contrattuale è altresì remunerativo per i costi che l'appaltatore deve sopportare per l'elaborazione del documento di valutazione del rischio e per l'attuazione di tutte le misure necessarie per eliminare o ridurre i rischi. L'importo degli oneri previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al d.lgs. n. 81/08, indicati nell'analisi dei costi, sono quelli derivanti dal documento di valutazione del rischio che deve essere redatto a cura e spese dell'aggiudicatario e dall'attuazione delle misure ivi previste come necessarie per

eliminare o ridurre al minimo tali rischi. I relativi costi, quantificati in via meramente indicativa nella suddetta analisi dei costi, allegato n.1 al presente capitolato, sono a carico dell'aggiudicatario e remunerati con l'importo contrattuale determinato conformemente al comma primo del presente articolo. Anche in aderenza a quanto disposto con determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici n. 3 del 18.03.08, la stazione appaltante non ha redatto alcun documento unico di valutazione dei rischi, poiché non sono previsti pericoli da interferenze e pertanto non sono previsti costi della sicurezza, non soggetti a ribasso, necessari per la eliminazione di tali rischi.

Articolo 4 – Requisiti di partecipazione alla procedura di gara

1. Il servizio oggetto dell'appalto appartiene a quelli elencati nell'allegato II B del D. Lgs. 163/2006.
2. L'appalto del servizio è aggiudicato mediante procedura aperta di cui al combinato disposto tra l'art. 3, comma 37, e l'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/06 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del citato decreto.
3. Possono partecipare alla procedura concorsuale e, in caso di aggiudicazione, gestire il servizio, in forma singola o associata tra loro, tutti gli operatori economici di cui all'art. 1, ottavo comma, della direttiva 2004/18/CE, stabiliti in uno stato dell'unione Europea o in uno dei paesi di cui all'art. 47, primo comma del d.lgs 163/06, il cui statuto, atto costitutivo o oggetto sociale preveda lo svolgimento di attività d'impresa riferita al servizio oggetto del presente capitolato e che siano in possesso dei requisiti di seguito indicati:
 - a) requisiti di carattere generale (articolo 38, d. lgs 163/06):** assenza di cause interdittive, temporanee o permanenti, a contrarre con la pubblica amministrazione indicate nell'articolo 38 del d.lgs. 163/06, nell'articolo 41 del d. lgs 11.04.2006 n. 198 (pari opportunità tra uomo e donna), nell'articolo 44, undicesimo comma, del d.lgs 25.07.1998, n. 286 (comportamenti discriminatori in danno di persone straniere), nell'art. 5, primo comma, della legge 03.08.2007, n. 123 (contrasto del lavoro irregolare e tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori), e in tutte le altre norme che prevedano l'esclusione dalle gare e/o l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione in generale o con la stazione appaltante;
 - b) requisiti di carattere professionale (articolo 39 d. lgs 163/06):** iscrizione negli appositi registri pubblici cui i soggetti, in relazione alla propria natura giuridica e dalle norme vigenti nello Stato di stabilimento sono tenuti;
 - c) (requisito di capacità economico-finanziaria (articolo 41 d. lgs 163/06):** idonee dichiarazioni bancarie, da esibire in originale, da parte di un istituto di credito operanti negli stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1° settembre 1993 n. 385, aventi data non anteriore a 180 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara;
 - d) requisito di capacità tecnica e professionale (articolo 42 d. lgs 163/06):** con riferimento ai tre anni antecedenti la data di pubblicazione del bando sulla GUUE, aver gestito, in proprio o per conto di terzi, a favore di soggetti pubblici o privati, senza che il contratto sia stato risolto o che il committente abbia esercitato il recesso, per cause addebitabili all'esecutore del servizio, almeno un servizio educativo rivolto a bambini da 0 a 3 anni la cui durata non sia stata inferiore a undici mesi continuativi
4. All'appaltatore è fatto obbligo di entrare in possesso di tutti gli eventuali ulteriori requisiti che sopravvenute disposizioni normative e/o amministrative dovessero imporgli nel corso della durata del servizio. La mancata ottemperanza a tali disposizioni entro i termini dalle stesse fissati comporta gli effetti indicati al comma 5 del presente articolo.
5. I requisiti indicati alle lettere a) e b) del comma primo devono essere posseduti da parte dell'appaltatore per tutta la durata del contratto. Fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno, il contratto d'appalto si risolve di diritto ai sensi dell'articolo 1456 c.c. e dell'art. 32, comma 1, lett. a) del presente capitolato (clausola risolutiva espressa) se nel corso dell'esecuzione del servizio, intervenga una causa che determini la perdita di uno dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente, nonché uno dei requisiti necessari all'esecuzione del servizio di cui al presente capitolato. In tal caso, è incamerata la

cauzione definitiva e grava sull'aggiudicatario l'onere di risarcire il maggior danno provocato alla stazione appaltante a causa della risoluzione del contratto.

Articolo 5 – Modalità di aggiudicazione dell'appalto

1. L'appalto è aggiudicato mediante procedura aperta, nel rispetto delle disposizioni di cui al d. lgs 163/06, mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006, al concorrente che riporta il punteggio complessivo più elevato. Il punteggio massimo ottenibile è pari a 100 punti dei quali 70 attribuibili per il merito tecnico e qualitativo del progetto e 30 per l'offerta economica.
2. I criteri di valutazione delle offerte sono i seguenti:
 - a) **offerta tecnica:** merito tecnico del progetto, qualità del progetto e del servizio: punteggio massimo 70; punti così attribuiti:

Elementi di valutazione	Punteggi
Caratteristiche del modello organizzativo proposto, tipologie di attività ed organizzazione complessiva dei servizi educativi	30
<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> connessione con il progetto educativo del nido massimo punti 10 <input type="checkbox"/> gestione attività igienico sanitarie e di cura massimo punti 5 <input type="checkbox"/> gestione del momento del pranzo e delle merende massimo punti 5 <input type="checkbox"/> flessibilità e modalità di impiego del personale massimo punti 5 <input type="checkbox"/> modalità di rapporto con i genitori massimo punti 5 	
pre e post asilo	10
attività di laboratorio	10
Piano formativo	10
Migliorie offerte dalla ditta e non previste nel presente capitolato	10

In merito ad ognuno dei predetti punti si forniscono di seguito ulteriori dettagli circa il contenuto della relazione tecnica che dovrà essere elaborata dalla Ditta e presentata in sede di gara.

- Caratteristiche del modello organizzativo proposto, tipologie di attività ed organizzazione complessiva dei servizi educativi

La relazione concernente questo parametro dovrà contenere informazioni e dati relativi al modello organizzativo dei servizi oggetto dell'appalto e della metodologia educativa che si intende adottare.

In particolare:

- metodi, procedure, strumenti, gestione dell'ambiente che si intendono utilizzare per lo svolgimento dell'attività educativa con particolare attenzione alle diverse età dei bambini. Evidenziare le modalità di integrazione con le prestazioni educative erogate dal Comune,
- modalità e tempi per lo svolgimento delle attività di cura con evidenziate le procedure che si intendono mettere in atto in presenza di malattie infettive;
- modalità di gestione dei momenti in cui si mangia con evidenziati i compiti richiesti ai bambini e quelli garantiti dal personale
- organizzazione del personale con attenzione ai turni di lavoro, al rispetto della normativa vigente e alle modalità di sostituzione. Garanzie per assicurare la continuità del personale e modalità di contenimento del turn over durante l'anno

- descrizione attività e prestazioni offerte ai genitori e modalità di collaborazione con le famiglie.

Tutti i punti sopra elencati devono tenere in considerazione quanto già previsto nel progetto educativo dell'asilo nido " allegato n. 2 al capitolato di appalto.

➤ servizio di pre e post asilo nido

La relazione su questo parametro deve contenere l'organizzazione e le proposte educative e ricreative che si intendono realizzare durante il pre e post asilo, tenendo in considerazione quanto previsto nel progetto educativo dell'asilo nido

➤ Attività di laboratorio

La relazione concernente questo parametro deve indicare le proposte di laboratorio che possono essere rivolte ai diversi gruppi di bambini. Per ogni proposta deve essere indicato l'obiettivo del laboratorio, le modalità di coinvolgimento dei bambini ed il materiale che l'aggiudicatario si impegna a fornire.

➤ Piano formativo

La relazione concernente questo parametro dovrà contenere l'elenco dei contenuti proposti, l'elenco dei formatori e le modalità con cui viene garantita suddividendo gli interventi rivolti al personale educativo da quelli rivolti ai genitori.

➤ Migliorie offerte dalla ditta e non previste nel presente capitolato

Descrizione delle migliorie con indicata la durata o la periodicità e la tipologia di destinatari. Tali proposte devono essere coerenti con le finalità del servizio oggetto dell'appalto e migliorative rispetto al progetto educativo dell'asilo nido "Santina Bianchi" allegato n. 2 al capitolato di appalto.

La relazione tecnico organizzativa non dovrà essere superiore a n. 15 facciate scritte con carattere formato 12.

b) offerta economica: prezzo più basso; punteggio massimo 30, punti così attribuiti: all'offerta che ha formulato il ribasso più alto sono attribuiti 30 punti; alle altre offerte sono assegnati punteggi decrescenti calcolati in misura proporzionale al ribasso più alto secondo la seguente formula:

punteggio da attribuire all'offerta economica X = (percentuale di ribasso offerta X / migliore percentuale di ribasso) per 30

3. L'individuazione delle offerte anormalmente basse ha luogo ai sensi dell'articolo 86, secondo comma, del d. lgs 163/06, con le modalità espressamente indicate nel bando e nel disciplinare di gara.

PARTE II – OBBLIGAZIONI DELL'APPALTATORE E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 6 – Caratteristiche e finalità del servizio

1. L'appaltatore deve garantire servizi educativi rivolti a bambini da 0 a 3 anni frequentanti l'asilo nido comunale "Santina Bianchi". I servizi educativi dovranno essere programmati e realizzati nel pieno rispetto del progetto educativo garantito dall'asilo nido ed allegato al presente capitolato (allegato 2)

Le attività dovranno garantire un'attenzione individualizzata alla crescita del bambino, la cura dei bisogni fisiologici, quali l'igiene, il cambio, la somministrazione del pasto, il sonno e la

promozione della relazione con le famiglie (mediante colloqui, riunioni, open day, feste e ambientamento)

Gli educatori devono avere particolare rispetto per i tempi di crescita dei bambini ed essere in grado di proporre attività e giochi adeguati e utili a stimolare un corretto sviluppo psico/fisico/motorio.

2. Il servizio non può essere sospeso o abbandonato salvo casi di forza maggiore non dipendenti dalla volontà o dall'organizzazione dell'appaltatore.

3. In caso di astensione dal lavoro del personale per sciopero, devono essere rispettate le norme contenute nella Legge 15 Giugno 1990 n. 146 per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e dai vigenti contratti collettivi nazionali e territoriali di categoria.

4. In caso di arbitrario abbandono o sospensione la stazione appaltante può sostituirsi all'appaltatore per l'esecuzione d'ufficio, addebitandone le relative spese all'appaltatore stesso.

Articolo 7 – Attività del servizio

1. L'appaltatore del servizio deve garantire le attività educative indicate nel presente capitolato ed esemplificate nel presente articolo, avvalendosi del personale con le caratteristiche qualitative e quantitative indicate nel successivo art. 12.

2. **Interventi educativi per n. 38 ore settimanali** e deve garantire il completo funzionamento del servizio ivi compresa la copertura delle attività (risveglio, merenda, dimissioni)

- Organizzazione e gestione degli ambientamenti dei nuovi bambini
- Gestione del momento dell'accoglienza e dell'uscita della coppia genitore- bambino
- Organizzazione del momento della frutta e della merenda e preparazione dell'occorrente per il pranzo
- Gestione dei momenti di cura (pranzo, cambio, nanna)
- Comunicazione giornaliera alla cuoca del numero dei bambini per il pranzo e la merenda, tenendo i contatti e aggiornamenti sulle abitudini alimentari dei bimbi
- Proposta di attività adeguate all'interesse e alle varie fasi di crescita dei bambini attraverso l'osservazione
- Organizzazione , rinnovo della sala attraverso l'osservazione del bambino.
- Cura e attenzione per il materiale da lavare spesso e da tenere in ordine
- Allestimento dei terrazzi e degli spazi esterni
- Documentazione del percorso di crescita del bambino attraverso la stesura di un diario, foto, filmati
- Collaborazione con le colleghe per la stesura della programmazione educativa
- Partecipazione e collaborazione all'organizzazione delle feste e laboratori per i genitori
- Disponibilità a colloqui con i genitori, e agli incontri periodici con tutti i genitori
- Partecipazione alle riunioni d'equipe e ai collettivi con tutto il personale

Il personale educativo dovrà rendersi disponibile ad effettuare le seguenti attività in sinergia con altro personale educativo comunale, garantendo la massima omogeneità dell'intervento educativo attuato sia verso i bambini che verso i genitori, secondo le modalità descritte nel progetto educativo presentato.

3. Servizio **di pre e post asilo nido** (*pre asilo_dalle 7.30 alle 8.30 post asilo_dalle 16.30 alle 17.45*): comprendente l'accoglienza o la consegna dei bambini, il raccordo con i genitori, le attività ricreative o di svago, la cura e l'igiene, se necessario, dei bambini. Si evidenzia che durante l'anno scolastico 2013/2014 i bambini iscritti al servizio di pre asilo non sono più di 16, mentre quelli iscritti al servizio di post asilo non superano gli otto. Nel caso in cui non ci siano iscritti al post asilo l'appaltatore dovrà realizzare, nello stesso arco orario del post asilo, attività di laboratorio per i genitori, proposte per la coppia mamma- bambino, di lavaggio e cura del materiale e preparazione delle attività.

4 Attività di laboratorio

Durante il corso dell'anno scolastico si richiedono **attività di laboratorio per un massimo di n. 648 ore di attività.**

Le proposte dovranno essere realizzate, da educatori in possesso della qualifica necessaria per lavorare nell'asilo nido, sulla base delle necessità ed interessi del gruppo dei bambini lattanti, mezzani e grandi per massimo n.36 ore settimanali da attivare con una richiesta di minimo 24 ore d'anticipo

5 Formazione del personale educativo

L'aggiudicatario deve garantire un **piano formativo di minimo 30 ore annue**, inerente a tematiche pedagogiche e di cura per bambini da 0 a 3 anni. L'attività di formazione deve essere rivolta sia ai genitori che al personale educativo dipendente del Comune che opera nell'asilo nido.

6. Tutte le prestazioni richieste devono garantire un'alta qualità prestazionale determinata dalla presenza di operatori in possesso dei requisiti professionali necessari, una continuità delle prestazioni determinata dalla presenza costante degli operatori, una flessibilità di intervento che garantisca l'adattamento delle prestazioni e dell'organizzazione del lavoro al mutare delle condizioni e delle esigenze dell'asilo nido.

7. L'appaltatore è altresì tenuto a dare attuazione al progetto gestionale presentato in sede di offerta. Nella relazione relativa al progetto da presentare in sede di gara con le modalità indicate nel bando e nel disciplinare, viene lasciata al concorrente la predisposizione del modello organizzativo che intende purchè venga rispettato il progetto educativo dell'asilo nido "Santina Bianchi"(allegato 2). Tale modello, oltre ad essere elemento di valutazione in sede di gara, costituisce altresì, quanto alla sua attuazione, adempimento contrattuale in capo all'aggiudicatario.

8. In relazione allo svolgimento del servizio, l'appaltatore, prima della stipula del contratto, è tenuto a comunicare alla stazione appaltante il nominativo di un responsabile di commessa con il compito di sovrintendere al corretto funzionamento dei servizi oggetto del presente capitolato. Tale figura deve essere il referente della comune di Tradate e del direttore dell'esecuzione in relazione allo svolgimento del servizio, deve garantire altresì che le attività erogate dal servizio siano conformi alle indicazioni della stazione appaltante e in sinergia con il servizio dell'asilo nido e deve essere reperibile telefonicamente tutti i giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 18.00.

Articolo 8 – Modalità di svolgimento dei servizi e di ammissione degli utenti

1. Ai fini della gestione del servizio nella fase iniziale, l'appaltatore si attiene ai seguenti criteri e disposizioni:
 - a) alla data di effettivo inizio del servizio, l'appaltatore prende in carico e fornisce le prestazioni richieste secondo le indicazioni che verranno fornite dall'esecutore del contratto.
 - b) le ulteriori ammissioni dei bambini all'asilo nido avvengono unicamente su autorizzazione del Comune di Tradate
2. Gli operatori, inoltre, hanno l'obbligo di partecipare, senza che ciò comporti alcuna retribuzione a favore dell'appaltatore, alle riunioni di pianificazione, definizione e verifica degli interventi, disposte dalla coordinatrice dell'asilo nido o dalla stazione appaltante con un preavviso di almeno sette giorni.

Articolo 9 – Progetto educativo

Tutti i servizi educativi devono essere resi nel pieno rispetto del progetto educativo dell'asilo nido "Santina Bianchi", allegato 2 al presente capitolato, e dovranno essere tesi al miglioramento e all'integrazione di quanto previsto in tale progetto.

Le attività di pre e post asilo dovranno essere organizzate in sinergia con le iniziative in programma nella settimana e concordate con l'esecutore del contratto.

Ogni 4 mesi l'aggiudicatario fornirà una relazione contenente la presentazione delle attività svolte e degli obiettivi raggiunti.

Articolo 10 – Orario dei servizi

1. Le prestazioni educative e le attività di laboratorio devono essere svolte all'interno della fascia oraria 8.30-16.30. I servizi sono effettuati nell'arco di cinque giorni settimanali non festivi secondo il calendario redatto dall'asilo nido. Durante le vacanze di Natale il servizio è chiuso unicamente per una settimana. Il servizio di pre asilo deve essere svolto dalle ore 7.30 alle ore 8.30 ed il servizio di post asilo dalle ore 16.30 fino all'uscita dell'ultimo bambino che non può essere oltre le ore 17.45.
2. Tuttavia, per situazioni che presentino esigenze particolari, il Comune di Tradate può richiedere all'aggiudicatario l'effettuazione degli interventi anche in orari e giorni diversi ed, eccezionalmente, nelle sere dopo le ore 21.00.

Articolo 11 – Fornitura di materiale

L'aggiudicatario, oltre al materiale per lo svolgimento dei laboratori di cui al precedente art. 7 comma 4, deve fornire tutto quanto necessario per

1.. le attività didattiche ed i giochi (per la realizzazione di quanto indicato nel progetto educativo allegato n.2 al presente capitolato)

- o giochi, libri, colori, carta, cartoncini e tutto il materiale necessario per le attività educative, ricreative e di animazione dei bambini
- o foto e relativa stampa per la realizzazione di pannelli da esporre al nido e dei diari da consegnare ai genitori alla fine dell'anno

2. materiale di cancelleria:

- o cartucce per la stampante, toner per il fotocopiatore, carta, quaderni, raccoglitori, biro, matite e quanto necessario per le attività svolte da parte del personale educativo.

L'aggiudicatario deve inoltre garantire gli interventi di manutenzione della fotocopiatrice e del fax in modo che siano sempre funzionanti.

Articolo 12 - Personale impiegato nel servizio

Servizi oggetto del presente appalto dovranno essere svolti esclusivamente da personale professionalmente qualificato, dipendente o socio dell'aggiudicatario, in possesso delle seguenti qualifiche professionali:

a) Personale educativo (educatori asili nido)

Possesso del titolo di studio fra quelli previsti dalla vigente legge regionale e con almeno n. 1 anno continuativo di esperienza in asili nido sia pubblici che privati.

Le prestazioni ed attività educative devono essere rese in modo da garantire: una qualità prestazionale determinata dalla presenza di operatori in possesso dei requisiti professionali necessari, una continuità delle prestazioni determinata da una presenza costante degli operatori, una flessibilità di intervento che garantisca, con opportuni moduli organizzativi un variare delle prestazioni e dell'organizzazione del lavoro al mutare delle condizioni e delle esigenze degli utenti.

Il rapporto educatori bambino da mantenere deve essere quello previsto dalla normativa regionale.

b) Personale per attività di formazione

Possesso di laurea in scienze dell'educazione o in psicologia e con una esperienza nella condizione di gruppi lavoro e interventi a favore di bambini da 0 a 3 anni.

Articolo 13 - Comportamento e doveri degli operatori

1. Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza, attenendosi scrupolosamente al segreto d'ufficio. L'appaltatore si obbliga a garantire la riservatezza delle informazioni riguardanti l'utente e la sua famiglia.
2. I rapporti tra il personale ed i destinatari del servizio sono improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme d'un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.
3. E' fatto divieto al personale impiegato dall'appaltatore di accettare alcuna forma di compenso, di qualsiasi natura, da parte degli utenti o soggetti terzi.
4. La stazione appaltante ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di quei lavoratori che arrechino disservizio.

Articolo 14 – Direttore dell'esecuzione del servizio

- 1 Il Comune di Tradate al fine di verificare il regolare andamento dell'esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, prima dell'avvio del servizio, provvede alla nomina del direttore dell'esecuzione del contratto ai sensi dell'art. 300 del Dpr n. 207/2010.
2. Il direttore dell'esecuzione provvede al coordinamento, alla direzione ed al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato tra l'appaltatore e l'asilo nido, verificando altresì che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità al contratto. A tal fine il direttore dell'esecuzione svolge tutte le attività demandate dal Comune di Tradate che si rendano opportune per assicurare la regolare esecuzione del contratto ed il perseguimento dei compiti a questo assegnati dalla legge.
3. Laddove necessario e qualora non sia già previsto dal presente capitolato, il direttore dell'esecuzione, fissa all'appaltatore, di volta in volta, le direttive per l'espletamento del servizio ed i termini di esecuzione delle prestazioni oggetto del servizio di cui al presente capitolato, la cui mancata ottemperanza comporta l'applicazione delle penali di cui all'art. 31 del presente capitolato.
4. L'appaltatore è obbligato ad eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte attenendosi scrupolosamente alle direttive impartite dal direttore dell'esecuzione e in caso di irregolarità nello svolgimento dell'appalto, è tenuto a rimuovere le stesse dando luogo al ripristino entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione.

Articolo 15 – Varianti in corso di esecuzione del contratto

1. In caso di impreviste necessità o dell'aumento del numero di bambini iscritti al servizio l'aggiudicatario si impegna ad ampliare le attività educative, al fine di garantire il rispetto degli standard gestionali regionali. Tali prestazioni non sono ricomprese nel valore dell'appalto di cui all'art. 3 e verranno pagate dal Comune a misura secondo le seguenti tariffe: attività educativa € 19,28 comprensivo di IVA per un'ora di attività oppure € 2.200,00 comprensivo di IVA per un mese di attività a 38 ore settimanali
2. Ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto tra l'articolo 114, comma 2, del codice, e l'art. 311 del regolamento attuativo, la stazione appaltante può ammettere variazioni al contratto nei seguenti casi:
 - a) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
 - b) per cause impreviste e imprevedibili accertate dal responsabile del procedimento o per l'intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possono determinare, senza aumento di costo, significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
 - c) per la presenza di eventi inerenti alla natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.
3. Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle

prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il cinque per cento dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione. Le varianti di cui al presente comma sono approvate dal responsabile del procedimento ovvero dal soggetto competente secondo l'ordinamento della singola stazione appaltante.

4. Nei casi previsti al comma 2, la stazione appaltante può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazioni superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.
5. L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni di cui ai commi 2 e 3, alle stesse condizioni previste dal contratto.
6. In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il direttore dell'esecuzione del contratto abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

PARTE III – ONERI – GARANZIE – RESPONSABILITÀ

Articolo 16 – Organico

1. L'appaltatore è tenuto ad impiegare per l'espletamento delle prestazioni relative al servizio e per tutta la durata del contratto, in qualità di soci e/o dipendenti con contratto di lavoro subordinato, di collaborazione professionale, di prestazione d'opera o di altro genere previsto dalla normativa, un numero di operatori adeguato alle esigenze del servizio e in ogni caso qualitativamente e quantitativamente conforme a quanto disposto nell'articolo 12, comma 2, del presente capitolato.
2. Tutto il personale adibito al servizio deve essere fisicamente idoneo, professionalmente qualificato e costantemente aggiornato sia in campo professionale che sulle norme di sicurezza e prevenzione in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.
3. All'inizio del rapporto contrattuale l'appaltatore comunica alla stazione appaltante i nominativi del personale nonché le qualifiche professionali ricoperte e trasmette copia dei titoli di studio e/o professionali posseduti e richiesti dal presente capitolato. I nominativi, le qualifiche e copia dei titoli di studio e/o professionali posseduti dal personale subentrante e richiesti dal presente capitolato devono essere comunicati alla stazione appaltante prima che le relative prestazioni abbiano inizio.
4. L'appaltatore si obbliga previa valutazione con il direttore dell'esecuzione a garantire la sostituzione degli operatori impiegati in caso di loro temporanea assenza, in modo da non causare l'interruzione del servizio ed il mancato rispetto degli standard gestionali.
5. Salvo il caso di "temporanea assenza" di cui al comma quattro, eventuali sostituzioni degli operatori impiegati nel servizio, rispetto a quanto indicato nel progetto, nel corso della durata del contratto, devono essere motivate da esigenze eccezionali e imprevedibili sopravvenute e comunque non attribuibili a scelte, comportamenti o cause comunque riconducibili, direttamente o indirettamente, all'appaltatore. Tali sostituzioni devono essere autorizzate preventivamente da parte del direttore dell'esecuzione, gravando sull'appaltatore l'onere di dimostrare oggettivamente la sussistenza di una causa ad esso non attribuibile che legittimi la suddetta sostituzione. Qualora l'appaltatore, senza l'autorizzazione del direttore dell'esecuzione, dovesse provvedere ugualmente a sostituire uno o più operatori, lo stesso è tenuto a ripristinare la situazione precedente entro il termine previsto dal direttore dell'esecuzione, pena l'applicazione della penale prevista all'art. 31 del presente capitolato.
6. Nel caso si riscontrassero comportamenti non adeguati al profilo professionale ricoperto dagli operatori dipendenti dell'appaltatore, la stazione appaltante ha la facoltà di chiedere la sostituzione degli operatori; tale sostituzione deve avvenire entro 15 giorni dalla richiesta.
7. Riguardo al personale utilizzato, l'appaltatore si obbliga:
 - a) a conformarne l'attività dei propri operatori a tutte le normative nazionali e regionali per il settore, e ad osservare gli eventuali regolamenti adottati dal comune;
 - b) a dotarlo di tutti gli strumenti necessari per il corretto espletamento delle prestazioni richieste, anche ai sensi degli articoli 69 e seguenti del d. lgs 81 del 2008, di tutti i dispositivi di protezione individuale di cui agli articoli 74 e seguenti di cui allo stesso decreto legislativo, in conformità con il documento di valutazione del rischio di cui all'articolo 18, comma 1, del presente capitolato nonché di un cartellino identificativo della propria identità da apporre visibilmente sugli indumenti indossati.
8. In caso di sciopero del personale impegnato nell'esecuzione del presente appalto, l'appaltatore deve garantire i servizi minimi essenziali ai sensi della legge 146/90.
9. Il preavviso in caso di sciopero deve essere fornito da parte dell'appaltatore alla stazione appaltante mediante comunicazione, anche via fax, almeno cinque giorni prima della data stabilita per l'astensione dal lavoro. In caso di mancato o ritardato preavviso, la stazione appaltante applica la penale prevista all'articolo 31 del presente capitolato.
10. Nessun rapporto contrattuale, neppure di mero fatto, intercorre tra la stazione appaltante e il personale a qualunque titolo utilizzato dall'appaltatore.

- 11 L'appaltatore è responsabile della sicurezza e dell'incolumità del proprio personale, nonché dei danni procurati dai propri operatori a terzi nel corso dello svolgimento del servizio prestato, esonerando la stazione appaltante e i comuni associati da ogni responsabilità.

Articolo 17 - Osservanza delle norme in materia di lavoro

1. Nel caso in cui il personale impiegato dall'appaltatore non abbia la qualifica di socio dello stesso, esso deve intrattenere con l'appaltatore un rapporto contrattuale di qualsiasi tipo disciplinato dalla vigente normativa e dai vigenti contratti collettivi. L'appaltatore è tenuto a rispettare tutte le condizioni normative e retributive del contratto collettivo nazionale di lavoro delle Cooperative Sociali o quelle di maggior favore relative ad altro contratto da esso applicato. Gli obblighi di cui al presente articolo gravano sull'appaltatore ancorché costituito in forma di cooperativa. In caso di accertamento di inadempimento da parte della stazione appaltante degli obblighi di cui sopra, l'appaltatore è tenuto a provvedere entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione.
2. L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme concernenti la protezione assicurativa, retributiva e previdenziale del personale impiegato nel servizio.
3. In tutti i casi di inadempienza contributiva dell'appaltatore, la stazione appaltante interviene in via sostitutiva nei suoi confronti, con le modalità di cui al combinato disposto tra l'articolo 4, comma 2, e l'articolo 6, commi 3 e 4, del regolamento.
4. In tutti i casi di inadempienza retributiva dell'appaltatore, la stazione appaltante può intervenire in via sostitutiva nei suoi confronti, con le modalità di cui al combinato disposto tra l'articolo 5, comma 1, e l'articolo 6, commi 3 e 4, del regolamento.
5. L'appaltatore si obbliga a continuare ad applicare i contratti collettivi anche successivamente alla loro scadenza e fino alla loro sostituzione, anche nel caso in cui non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.
6. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 26 del d.lgs. n. 81 del 2008, il personale impiegato deve essere in regola con le norme di igiene previste dalla normativa vigente, con obbligo per l'impresa di far predisporre i controlli sanitari richiesti dalla stazione appaltante che si riserva la facoltà di verificare in ogni momento la sussistenza delle condizioni necessarie per l'espletamento del servizio.

Articolo 18 – Documento di Valutazione del Rischio (DVR) e misure in tema di sicurezza

1. Entro il termine richiesto dalla stazione appaltante e, in ogni caso, laddove il contratto non sia ancora stato stipulato, prima dell'avvio del servizio, l'appaltatore deve consegnare, come sancito dagli art. 17 e 18 de d. lgs. 81 del 2008, alla stazione appaltante il documento di valutazione del rischio redatto secondo l'art. 28 del decreto medesimo. Gli è fatto obbligo tenere costantemente aggiornato tale documento e procedere a sua modifica o integrazione su richiesta del direttore dell'esecuzione entro il termine da questi fissato o degli enti preposti al controllo. E' preciso obbligo dell'appaltatore dare piena e costante applicazione alle misure di sicurezza previste nel documento e, comunque, a quanto previsto dal decreto legislativo 81 del 2008.
2. Tutti gli operatori impiegati devono essere ininterrottamente tenuti informati sui rischi connessi alle attività svolte ed adeguatamente formati all'uso corretto delle attrezzature e dei dispositivi di protezione individuali da utilizzare ed alle procedure cui attenersi in situazioni di potenziale pericolo.
3. L'appaltatore deve inoltre applicare le norme relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alla tubercolosi ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che dovesse intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.
4. L'appaltatore deve in ogni momento, a semplice richiesta della stazione appaltante, dimostrare di avere provveduto a quanto sopra, presentando alla stazione appaltante entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione la documentazione occorrente.
5. L'appaltatore deve garantire la gestione dell'emergenza con la predisposizione del piano di

formazione teorico - pratico di tutto il personale con particolare riferimento alle manovre rapide.

6. L'appaltatore adotta autonomamente le misure previste nel piano di sicurezza e, in caso di accertamento di inadempimento da parte della stazione appaltante, provvede entro il termine fissato dal direttore dell'esecuzione.
7. L'importo degli oneri previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al d.lgs. n. 81/08, diversi da quelli da interferenza, indicati nell'analisi dei costi sono quelli derivanti dal documento di valutazione del rischio che deve essere redatto a cura dell'aggiudicatario e dall'attuazione delle misure ivi previste come necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi. I relativi costi, quantificati in via meramente indicativa nella suddetta analisi dei costi, sono a carico dell'aggiudicatario e remunerati con l'importo contrattuale determinato conformemente a quanto previsto nell'art. 3 del presente capitolato.

Articolo 19 - Carta dei Servizi

1. L'aggiudicatario ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24.12.2007, n. 244, entro 45 giorni successivi all'avvio dell'appalto deve trasmettere alla stazione appaltante la carta dei servizi in cui deve essere indicato almeno quanto segue:
 - a) la presentazione dell'ente
 - b) la presentazione dei servizi offerti con esplicitazione delle finalità, dell'organizzazione, delle modalità di funzionamento, delle tipologie di laboratorio da realizzare durante l'anno.
 - c) le proposte formative rivolte ai genitori
 - d) la presentazione degli operatori del modello organizzativo proposto nell'asilo nido
2. In allegato alla carta dei servizi deve essere elaborato un questionario di soddisfazione per gli utenti che dovrà essere somministrato nelle modalità indicate dall'esecutore del contratto..
3. L'appaltatore, dopo aver ricevuto parere favorevole da parte della stazione appaltante sul testo della carta dei servizi, procede a propria cura e spese alla stampa di un numero di copie sufficiente da distribuire alle famiglie dei bambini che frequentano l'asilo nido.

Articolo 20 - Cauzione provvisoria

1. Il deposito cauzionale provvisorio dovuto per la partecipazione alla gara per l'appalto del servizio è fissato nella misura pari al 2% dell'importo a base d'asta del servizio e secondo quanto previsto dall'art. 75 del codice.

Articolo 21 - Cauzione definitiva

1. L'appaltatore è tenuto a costituire la cauzione definitiva con le modalità e nella misura previste dall'articolo 113 del codice.
2. Fatta salva la risarcibilità del danno maggiore, la cauzione definitiva garantisce:
 - a) l'adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali da parte dell'appaltatore e, per suo tramite, da parte dei subappaltatori e cottimisti;
 - b) il risarcimento del danno causato alla stazione appaltante dall'inadempimento contrattuale;
 - c) il rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alla liquidazione del conto finale.
3. L'appaltatore è obbligato a reintegrare entro il termine previsto dalla stazione appaltante, l'importo della cauzione sino a concorrenza dell'importo originariamente prestato in tutti i casi in cui la stessa sia escussa parzialmente o totalmente.
4. La stazione appaltante escute la cauzione definitiva al ricorrere di una o più delle circostanze indicate al comma 2, entro il limite d'importo dell'onere derivatole dalla circostanza stessa.

5. Tranne che nelle ipotesi previste dall'articolo 33, commi 6 e 7, la cauzione è escussa totalmente quando il contratto è risolto. In tutti i casi di escussione della cauzione dovuti a risoluzione del contratto, la stazione appaltante è esentata dalla dimostrazione del danno subito. E' in ogni caso fatta salva la risarcibilità del danno maggiore.
6. Perché la cauzione sia svincolata progressivamente è onere dell'appaltatore consegnare preventivamente al soggetto garante, in originale o copia autentica, lo stato di avanzamento del servizio o analoga documentazione attestante l'avvenuta esecuzione. In tal caso, lo svincolo progressivo avviene nella misura prevista dall'articolo 113, comma 3 del codice a seguito della presentazione alla stazione appaltante, da parte dell'appaltatore, della prova dell'avvenuto soddisfacimento dell'onere indicato al periodo precedente.

Articolo 22 - Copertura assicurativa per danni

1. Sia per le prestazioni svolte direttamente che per quelle subappaltate, l'appaltatore è responsabile per eventuali danni causati alla stazione appaltante e/o a terzi, derivanti direttamente o indirettamente dall'attività di espletamento del servizio affidato, senza poter vantare nei confronti della stazione appaltante alcun diritto di rivalsa o di ristoro o indennizzo.
2. Antecedentemente alla stipulazione del contratto e, nel caso in cui il contratto non sia stato ancora stipulato, comunque entro la data fissata per l'inizio del servizio, l'appaltatore è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione del servizio da qualsiasi causa determinati e che preveda altresì una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione del servizio. La polizza deve:
 - a) avere durata non inferiore a quella della durata del contratto cui essa è riferita;
 - b) avere quale unico oggetto il servizio di cui al presente capitolato;
 - c) avere un massimale non inferiore a € 1.000.000,00 per ogni sinistro.
3. Qualora l'appaltatore abbia già stipulato un contratto di polizza di responsabilità civile generale a copertura dei danni a terzi nell'esecuzione della propria attività professionale, avente un massimale non inferiore a € 1.000.000,00, per ogni sinistro, in alternativa a quanto indicato al comma 2, potrà produrre un'appendice alla polizza RC, già attivata, nella quale si espliciti che la polizza in questione copre anche il servizio svolto per il Comune di Tradate per tutta la durata del contratto.
4. Indipendentemente dalle coperture assicurative di cui ai commi precedenti e dai massimali garantiti, l'appaltatore risponde comunque dei sinistri causati a terzi in relazione al servizio cui il presente capitolato è riferito, lasciando indenne la stazione appaltante.
5. L'appaltatore è pertanto obbligato a risarcire qualsiasi danno causato a terzi, anche per la parte che eccedesse le somme obbligatoriamente assicurate, che costituiscono esclusivamente dei minimi contrattualmente prescritti e che pertanto non limitano la sua possibilità di adeguare la copertura assicurativa al maggior rischio che ritenga connesso con il servizio.
6. Laddove la polizza preveda franchigie o scoperture l'importo non coperto resta a carico dell'appaltatore.
7. In caso di pagamento del premio con cadenza periodica, l'appaltatore deve presentare alla stazione appaltante attestazione di pagamento della rata del premio almeno 7 giorni prima della scadenza della rata stessa.

Articolo 23 - Cessione del contratto e subappalto

1. L'appaltatore non può a qualsiasi titolo cedere ad altro soggetto in tutto o in parte il contratto di appalto oggetto del presente capitolato.
2. Nel caso di contravvenzione al divieto di cui al primo comma, la cessione si intende nulla e di nessun effetto nei confronti della stazione appaltante, fermo restando il risarcimento del danno eventualmente causato a quest'ultima.
3. Sono fatte salve le novazioni soggettive disciplinate dall'articolo 116 del codice.

4. E' ammesso il subappalto alle condizioni indicate nell'articolo 118 del codice, nella misura massima del 30% dell'importo contrattuale.
5. L'appaltatore resta comunque unico responsabile nei confronti della stazione appaltante anche dell'operato dei subappaltatori.
6. Ai sensi dell'articolo 118, comma 3, del codice, la stazione appaltante, in ogni caso, non provvede al pagamento diretto dei subappaltatori e, pertanto, l'appaltatore è tenuto all'obbligo ivi previsto.
7. L'appaltatore è obbligato a dar corso nei confronti dei subappaltatori e della stazione appaltante a tutti gli obblighi su di esso gravanti in forza dell'articolo 118 del codice e di tutte le altre disposizioni vigenti in materia di subappalto. In caso di ottenimento del documento unico di regolarità contributiva del subappaltatore negativo per due volte consecutive, la stazione appaltante pronuncia ai sensi dell'articolo 6, comma 8, del regolamento, previa contestazione degli addebiti e assegnazione di un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione di controdeduzioni, la decadenza dell'autorizzazione al subappalto.
8. In tutti i casi di inadempienza contributiva del subappaltatore, la stazione appaltante interviene in via sostitutiva nei suoi confronti, con le modalità di cui al combinato disposto tra l'articolo 4, comma 2, e l'articolo 6, commi 3 e 4, del regolamento.
9. In tutti i casi di inadempienza retributiva del subappaltatore, la stazione appaltante può intervenire in via sostitutiva nei suoi confronti, con le modalità di cui al combinato disposto tra l'articolo 5, comma 1, e l'articolo 6, commi 3 e 4, del regolamento.

Articolo 24 - Cessione di crediti

1. Tutti i crediti vantati dall'appaltatore possono essere ceduti ai sensi della legge 52 del 1991 e dell'articolo 117 del codice.
2. Vigono riguardo ai crediti dell'appaltatore le disposizioni di cui all'articolo 9 del d. l. 185 del 2008, convertito nella legge 2 del 2009 e di cui ai decreti ministeriali del 25 giugno 2012, in tema di certificazione e compensazione dei crediti dell'appaltatore.

Articolo 25 - Pagamenti e tracciabilità flussi finanziari

1. I pagamenti verranno corrisposti all'appaltatore in undici rate mensili posticipate di pari importo. I pagamenti saranno effettuati entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di presentazione della relativa fattura, previo accertamento da parte dell'ufficio competente della regolarità contributiva dell'appaltatore, mediante acquisizione del DURC. Ulteriori dettagli in relazione alle modalità di fatturazione del servizio saranno definiti in sede di contratto.
2. Su richiesta della stazione appaltante, l'appaltatore si impegna a comunicare gli estremi identificativi del conto corrente dedicato, come previsto dall'art. 3 comma 7 della L. 136/2010, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso. Ai sensi dell'art. 3 comma 7 della Legge 136/2010, l'appaltatore si assume analogo obbligo nei confronti dei subappaltatori e si impegna a comunicare alla stazione appaltante i relativi estremi identificativi.

Articolo 26 - Revisione prezzi

3. La revisione del prezzo non può essere richiesta in quanto l'appalto ha una durata inferiore a 12 mesi.

Articolo 27 - Disposizioni relative all'esecuzione delle prestazioni

1. Tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato sono soggette ad attestazione di regolare esecuzione da parte del direttore dell'esecuzione, con le modalità di cui all'articolo 325 del regolamento.

Articolo 28 - Aggiudicazione, decadenza e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione definitiva del servizio ha luogo con le modalità ed alle condizioni indicate agli articoli 11 e 12 del codice.
2. Il contratto è stipulato ai sensi dell'articolo 11, comma 13, del codice in forma pubblica amministrativa, in forma digitale.
3. L'appaltatore decade dall'aggiudicazione se, prima della stipula del contratto, cessa di possedere anche uno dei requisiti indicati all'articolo 4, lett. a) e b), del presente capitolato. Esso decade altresì nel caso in cui vengano fornite sul suo conto informazioni in materia di "antimafia" che comportino la decadenza dall'aggiudicazione ed in caso di mancata presentazione delle polizze assicurative di cui agli artt. 21 e 22 del presente capitolato.
4. In tutti i casi in cui l'aggiudicatario decade dall'aggiudicazione, è incamerata la cauzione provvisoria. Nel caso in cui sia stata già prestata la cauzione definitiva, la stazione appaltante incamera quest'ultima. In ogni caso grava sull'aggiudicatario l'onere di risarcire il maggior danno provocato alla stazione appaltante a causa della decadenza dall'aggiudicazione.

Articolo 29 - Documenti del contratto

1. Ai sensi del combinato disposto tra gli articoli 137 e 297 del regolamento, il presente capitolato, se non riprodotto fedelmente e integralmente nel testo del contratto, è allegato materialmente a quest'ultimo.
2. Il documento di valutazione del rischio e le polizze di garanzia fanno parte integrante del contratto, anche se non sono materialmente allegate allo stesso, ma sono controfirmati dalle parti al momento della stipulazione del contratto.

Articolo 30 - Spese contrattuali

1. Tutte le spese, tasse ed imposte, inerenti e conseguenti all'aggiudicazione ed alla stipulazione del contratto e successive ad essa (bolli, registrazioni, diritti, assicurazioni sociali, infortuni, etc.), nessuna esclusa ed eccettuata, anche se non richiamate espressamente nel presente capitolato, sono a totale ed esclusivo carico dell'aggiudicatario senza diritto di rivalsa, ad eccezione dell'I.V.A. che, se dovuta, è a carico della stazione appaltante.

PARTE IV – PATOLOGIA DEL CONTRATTO

Articolo 31 – Penali

1. Fatto salvo il risarcimento del maggior danno subito, in caso di ritardo nell'adempimento delle prestazioni contrattuali o di inadempimento contrattuale da parte dell'appaltatore la stazione appaltante applica le penali entro gli importi massimi di seguito rispettivamente indicati per ciascuna fattispecie:
 - a) ritardato intervento rispetto al termine fissato dal direttore dell'esecuzione ai sensi dell'art. 14 comma 4, relativo all'obbligo in caso di irregolarità esecutiva, di rimuovere la stessa dando luogo al ripristino: 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - b) ritardato intervento rispetto al termine fissato dal direttore dell'esecuzione in relazione all'obbligo previsto all'art. 17, comma 1, di attuare nei confronti dei propri lavoratori dipendenti, occupati nel servizio, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dal C.C.N.L. delle Cooperative sociali o quelle di maggior favore relative ad altro contratto da esso applicato: 0,8 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - c) ritardo nell'ottemperanza al termine di cui all'art. 16, comma 9, relativo all'obbligo di dare preavviso in caso di sciopero: 0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;

- d) ritardo nell'ottemperanza al termine previsto dall'articolo 19, comma 1, relativo all'obbligo di trasmettere alla stazione appaltante la Carta dei servizi: 0,3 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - e) ritardo nell'ottemperanza al termine stabilito dal direttore dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 18, comma 4, relativo all'obbligo di dimostrare di aver adempiuto alle disposizioni in materia di lavoro di cui ai commi 1, 2 e 3 del medesimo articolo: 0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - f) ritardo nell'ottemperanza al termine stabilito dal direttore dell'esecuzione ai sensi dell'articolo 18, comma 6, relativo all'obbligo di adottare le misure necessarie per la sicurezza dei lavoratori: 1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo;
 - g) ritardato reintegro della cauzione di cui all'articolo 21, comma 3, entro il termine fissato dalla stazione appaltante: 0,3 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo sino al quindicesimo;
 - h) irreperibilità del responsabile di commessa di cui all'art. 7, comma 8: 0,5 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di irreperibilità;
 - i) inadempimenti diversi da quelli indicati alle lettere precedenti: dallo 0,3 all'1 per mille dell'importo contrattuale per ogni giorno di ritardo rispetto al termine fissato dal direttore dell'esecuzione e/o dal rup, se organo diverso, avuto riguardo, nell'ordine, al danno causato agli utenti, alla stazione appaltante e/o a terzi, alla intenzionalità del comportamento dell'appaltatore, alla eventuale prevedibilità dell'evento.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 32, comma 1, lettera b), in caso di identici comportamenti reiterati nel corso della durata del servizio, gli importi delle penali di cui al comma precedente sono progressivamente incrementati del 25% per ogni successivo comportamento reiterato, entro il limite dell' 1 per mille giornaliero, utilizzando come base di calcolo la misura della penale rispettivamente indicata al comma precedente.
 3. Gli inadempimenti contrattuali sono contestati per iscritto da parte della stazione appaltante all'appaltatore che, ricevuta l'intimazione, ha l'obbligo di rimuovere immediatamente la causa dell'inadempimento ponendo in essere tutte le azioni eventualmente richieste in tal senso da parte della stazione appaltante, e la facoltà di comunicare le proprie controdeduzioni in merito entro il termine di sette giorni dal ricevimento della contestazione.
 4. Valutate la natura e la gravità dell'inadempimento, le circostanze di fatto in cui i comportamenti hanno avuto luogo, le controdeduzioni eventualmente presentate dall'appaltatore, le misure da questi intraprese per rimuovere la causa dell'inadempimento e l'eventuale avvenuta applicazione di penali nel corso del rapporto contrattuale, la stazione appaltante applica la penale rapportandone nel caso di cui al comma secondo lettera n) del presente articolo, l'importo alla gravità dell'inadempimento.
 5. L'importo della penale è versato dall'appaltatore alla stazione appaltante entro il termine di 30 giorni decorrenti dalla data di conclusione del procedimento di cui ai commi 3 e 4 del presente articolo. Decorso tale termine, la stazione appaltante, a propria scelta, escute la cauzione definitiva o attiva il procedimento di riscossione coattiva relativo all'importo della penale, maggiorato degli interessi di mora. Sin tanto che perdura l'inadempimento relativo al pagamento della penale, ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, la stazione appaltante non procede al pagamento degli importi maturati. Non è in ogni caso possibile dar corso al pagamento delle penali mediante compensazioni con i pagamenti relativi a prestazioni non ancora liquidate. Il mancato pagamento delle rate non produce gli effetti di cui agli articoli 1218, 1219, 1221, 1223 e 1224 del codice civile.
 6. In tutti i casi in cui l'appaltatore non rimuova tempestivamente la causa dell'inadempimento, fatto salvo quanto disposto dall'articolo 33 del presente capitolato, la stazione appaltante dispone che l'esecuzione delle prestazioni cui l'inadempimento è riferito siano svolte da terzi, addebitando all'appaltatore i relativi costi sostenuti e fatta salva l'applicazione della penale. Gli stessi sono addebitati con le modalità indicate al comma 5.
 7. L'applicazione di penali per un importo superiore al 10% del corrispettivo contrattuale dell'appalto, in un periodo massimo pari a dodici mesi continuativi, equivalgono alla manifesta incapacità dell'appaltatore a svolgere il servizio appaltato, e pertanto comportano la risoluzione del contratto, con relativo incameramento della cauzione e risarcimento dell'eventuale maggior danno provocato alla stazione appaltante.

8. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche nel caso in cui il comportamento inadempiente sia attribuito al subappaltatore o al cottimista, anche se l'appaltatore dimostri di non esserne stato a conoscenza.

Articolo 32 - Clausola risolutiva espressa

1. La stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto ex articolo 1456 c.c. (clausola risolutiva espressa) nei seguenti casi, fermo restando il risarcimento dell'eventuale maggior danno:
 - a) quando nel corso dell'esecuzione del contratto, intervenga una causa che determini la perdita di uno dei requisiti generali previsti dalla normativa vigente, nonché uno dei requisiti necessari all'esecuzione del servizio di cui all'art. 4 del presente capitolato;
 - b) accertamento per quattro volte nel corso di sei mesi continuativi, dello stesso inadempimento tra quelli previsti all'articolo 31 del presente capitolato;
 - c) interruzione del servizio per non meno di tre giornate consecutive, salvo che ciò avvenga per cause di forza maggiore che devono essere provate da parte dell'appaltatore;
 - d) frode dell'appaltatore;
 - e) mancata adozione delle misure sulla prevenzione degli infortuni, la sicurezza sul lavoro e le assicurazioni obbligatorie del personale prescritte dalle norme vigenti e dal documento di valutazione del rischio come sancito dagli art.17 e 18 del d. lgs 81/08 e redatto secondo l'art. 28 del decreto medesimo;
 - f) mancato reintegro della cauzione definitiva sino all'importo originariamente prestato entro il termine di 30 giorni decorrenti dallo spirare di quello indicato all'articolo 21, terzo comma;
 - g) subappalto non autorizzato dalla stazione appaltante e/o in violazione delle disposizioni contenute nell'articolo 118 del d.lgs. n. 163/06;
 - h) cessione anche parziale del contratto;
 - i) fallimento dell'appaltatore;
 - j) fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, nei casi previsti dall'art. 135, comma 1, del d.lgs. 163/06;
 - k) cessazione dell'attività da parte dell'appaltatore, sua estinzione o sua trasformazione in soggetto la cui natura non permetta l'assunzione del servizio.
2. Quando si verificano una o più tra le vicende indicate al comma precedente, ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 1456 c.c., la stazione appaltante si avvale della clausola risolutiva, intimata a mezzo raccomandata A.R., dichiarando il contratto risolto di diritto con effetto immediato.
3. Fermo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui all'articolo 3, della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 ed agli articoli 6 e 67 del d. lgs 159 del 2011, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati al servizio, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante, in relazione allo stato di attuazione del servizio e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità dell'intervento, di procedere alla risoluzione del contratto.

Articolo 33 - Risoluzione del contratto

1. Salvo il caso di risoluzione di diritto del contratto di cui all'articolo 32, la stazione appaltante può ricorrere alla risoluzione del contratto qualora il direttore dell'esecuzione accerti comportamenti dell'appaltatore che concretino grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali tali da compromettere la buona riuscita del servizio.
2. Nell'ipotesi indicata al comma 1, trova applicazione il combinato disposto tra l'articolo 297 del regolamento e l'articolo 136, commi 2 e 3, del codice.
3. La stazione appaltante può ricorrere alla risoluzione del contratto qualora, al di fuori dei

casi previsti dall'articolo 32 e dal comma 1 del presente articolo, l'esecuzione del servizio ritardi per negligenza dell'appaltatore rispetto alle previsioni del cronoprogramma, se presente o, in ogni caso, di quanto previsto nel presente capitolato.

4. Nell'ipotesi indicata al comma 3, trova applicazione il combinato disposto tra l'articolo 297 del regolamento e l'articolo 136, commi 4, 5 e 6, del codice.
5. Rimane salvo il diritto della stazione appaltante di richiedere il risarcimento del danno in conseguenza degli inadempimenti accertati e della risoluzione del contratto e di esperire qualsiasi azione giudiziaria che si rendesse necessaria.
6. Il contratto d'appalto si risolve per impossibilità sopravvenuta qualora sopravvengano ragioni imperative imposte dalla legge. In tal caso, all'appaltatore è corrisposto il compenso relativo ai servizi resi, senza che lo stesso possa pretendere dalla stazione appaltante alcun ristoro o indennità dovuta al mancato utile, a investimenti effettuati o ad aspettative a qualunque titolo nutrite per la naturale conclusione dell'appalto.

Articolo 34 - Effetti della risoluzione del contratto

1. Ogni qual volta il contratto sia risolto, l'appaltatore incorre nella perdita della cauzione definitiva che resta incamerata da parte della stazione appaltante.
2. E' comunque fatto salvo il diritto da parte della stazione appaltante di ottenere il risarcimento del maggior danno subito a causa della risoluzione. Tra i danni ulteriori si considerano, tra l'altro, quelli relativi all'espletamento di una nuova procedura di gara per l'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto aggiudicatario e quelli pari alla differenza tra l'importo del contratto stipulato con l'appaltatore e l'importo del contratto stipulato con il soggetto subentrante, rapportata al periodo residuo di validità del contratto risolto.

Articolo 35 – Eccezione di inadempimento

1. In tutti i casi in cui l'appaltatore sia inadempiente totalmente o parzialmente riguardo alle obbligazioni su di esso gravanti in forza delle norme del presente capitolato e del relativo contratto d'appalto, sin tanto che permane l'inadempimento, ai sensi dell'articolo 1460 del codice civile, la stazione appaltante non procede al pagamento del corrispettivo contrattuale di cui all'articolo 3, comma 3, del presente capitolato. Il mancato pagamento del corrispettivo non produce gli effetti di cui agli articoli 1218, 1219, 1221, 1223 e 1224 del codice civile.

Articolo 36 – Novazione soggettiva – Recesso

1. All'infuori di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3 e dall'articolo 116 del codice, non è ammessa alcuna novazione soggettiva delle parti del contratto cui il presente capitolato è riferito.
2. La stazione appaltante può recedere dal contratto:
 - a) per sopravvenute esigenze di interesse pubblico;
 - b) laddove l'appaltatore, pur dando corso all'esecuzione del servizio, dimostri di non essere in condizioni di poter idoneamente eseguire le obbligazioni discendenti dal contratto.
3. Il recesso è comunicato da parte della stazione appaltante all'appaltatore con un preavviso di almeno 90 (novanta) giorni solari consecutivi antecedenti rispetto alla data in cui lo si vuol far valere.
4. In caso di recesso, l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni rese secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali in essere. Allo stesso non spetta alcun risarcimento, indennizzo, rimborso o ristoro, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 del codice civile.
5. All'appaltatore non è data la facoltà di recedere dal contratto.

Articolo 37 - Esecuzione d'ufficio

1. Fermo restando quanto previsto dagli artt. 31-34, in caso di arbitrario abbandono o sospensione del servizio o di gravi deficienze nello svolgimento delle prestazioni, la stazione appaltante, previa diffida inviata all'appaltatore, può sostituirsi allo stesso per l'esecuzione d'ufficio delle prestazioni, addebitandone le relative spese all'appaltatore stesso, fatto salvo il risarcimento del danno e l'escussione totale della cauzione definitiva.

PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 38 – Osservanza di leggi e regolamenti

1. L'Aggiudicatario è soggetto alla piena ed integrale osservanza di tutte le norme legislative in materia di servizi pubblici per quanto non sia in contrasto con le condizioni stabilite nel presente capitolato.
2. L'Aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, le parti fanno riferimento in particolare:
 - a) L.R. 3/2008 "governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio sanitario" e successive modifiche ed integrazioni;
 - b) al D.lgs. 163/2006;
 - c) al DPR 207/2010;
 - d) dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, riguardante il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
 - e) alle norme del codice civile in materia di obbligazioni e contratti.

Articolo 39 - Tutela dei dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario è richiesta obbligatoriamente la presentazione da parte dei concorrenti di dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D.Lgs.196/2003. Coerentemente con quanto sancito da tale codice, il trattamento di tali dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti degli interessati. Ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 196/2003 (articolo 14), all'Amministrazione compete altresì l'obbligo di fornire alcune informazioni, di seguito riportate, riguardanti il trattamento dei suddetti dati personali.
2. Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità relative agli adempimenti in materia di gestione degli appalti. Il conferimento è inoltre da ritenersi obbligatorio per l'espletamento di tutte le attività della Amministrazione scrivente necessarie e funzionali all'esecuzione degli obblighi contrattuali. In particolare:
 - a) i dati personali delle ditte concorrenti riportati negli allegati di gara e nell'offerta tecnica sono raccolti, letti e conservati ai fini dell'espletamento delle procedure di gara (per la verifica dei requisiti giuridici, morali ed amministrativi e della capacità tecnico-economica del concorrente all'esecuzione della fornitura) nonché dell'aggiudicazione della gara, in ottemperanza alle disposizioni normative vigenti;
 - b) i dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ed elaborati, oltre che ai fini di cui sopra, per la stipula e l'esecuzione del contratto, per gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale e per la tutela dei diritti contrattuali;
 - c) l'eventuale rifiuto a fornire i dati per tali finalità può determinare l'impossibilità della stazione appaltante a dar corso ai rapporti contrattuali medesimi e agli obblighi di legge.
3. Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'Articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.
4. Il trattamento dei dati giudiziari eventualmente acquisiti nell'ambito dell'accertamento del requisito di idoneità morale dei partecipanti, in adempimento di quanto previsto dalla normativa in materia di appalti, espressamente autorizzato con l'Autorizzazione 7/2004 del Garante per la protezione dei dati personali, è effettuato secondo quanto ivi prescritto. Qualora l'Amministrazione scrivente venga a conoscenza, ad opera dell'interessato di dati sensibili o giudiziari non indispensabili allo svolgimento dei fini istituzionali sopra citati, tali dati, ai sensi dell'Articolo 11, comma 2, del D.Lgs. 196/2003 non possono essere utilizzati in alcun modo.

5. I dati personali vengono trattati in forma cartacea, informatizzata e telematica, nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge e/o dai Regolamenti interni, ed inseriti nelle pertinenti banche dati cui possono accedere, e quindi venirne a conoscenza, i responsabili e gli incaricati, espressamente designati dalla Amministrazione scrivente tra il personale in forza ad altri uffici della stazione appaltante che gestiscono i contratti, la contabilità o che svolgono attività attinenti.
6. I dati possono essere comunicati:
 - a) a istituti bancari per la gestione dei pagamenti;
 - b) a società e studi legali per la tutela dei diritti contrattuali;
 - c) a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
 - d) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara ai sensi della Legge n. 241/90, nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo10, comma 5°, del D.Lgs.196/2003.

Articolo 40 – Controversie - Foro competente

1. Per qualsiasi controversia che dovesse sorgere in esecuzione del presente appalto, il Foro competente, in via esclusiva, è quello di Varese.

CALCOLO BASE D'ASTA PER ATTIVITA' EDUCATIVE

voce	attività	inquadramento	base d'asta nuovo appalto
numero di bambini	28		
referente del servizio	reperibilità telefonica		1.650,00
pre e post asilo	19 settimanali	C1	12.877,33
attività educativa	38 ore settimanali	C1	25.754,67
laboratori educativi	648 ore annue	C1	12.493,44
formazione	20 ore annue		1.000,00
fornitura giochi e materiali bimbi			1.000,00
manutenzione fax + fotocopiatore			800,00
sicurezza dipendenti diversi da rischi di interdipendenza			300,00
utile dell'aggiudicatario	10%		5587,54
totale base d'asta			61462,98

rischi da interferenza

1100,00**Note:****A) Costo del personale.**

Ai sensi dell'articolo 86, comma 3 bis, del d. lgs 163/06, il costo del personale indicato nell'analisi dei costi, è stato determinato sulla base del costo del lavoro di cui alla tabella del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali avente ad oggetto "Determinazione del costo orario del lavoro per i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenza-educativo e di inserimento lavorativo", riferito al mese di Ottobre 2012.

Il costo orario per l'educatore inquadrato nel livello C1 è pari ad € 19,28

B) Costo oneri per la sicurezza dei lavoratori diversi da quelli da interferenza (Documento di valutazione del rischio).

L'importo degli oneri previsti per la sicurezza fisica dei lavoratori, di cui al d.lgs. n. 81/08, diversi da quelli da interferenza sono quelli derivanti dal documento di valutazione del rischio che deve essere redatto a cura dell'aggiudicatario e dall'attuazione delle misure ivi previste come necessarie per eliminare o ridurre al minimo tali rischi. I relativi costi, calcolati in maniera indicativa, sono a carico dell'aggiudicatario e remunerati con l'importo contrattuale determinato conformemente a quanto previsto all'articolo 3 del capitolato.

C) Spese generali e utile.

Le spese generali e l'utile d'impresa sono stati complessivamente calcolati in maniera convenzionale in base ad una percentuale pari al 10,00% del totale parziale. Le spese generali comprendono anche le spese relative al materiale di consumo, al traffico telefonico, all'attività amministrativa.

Progetto educativo
Asilo nido Santina Bianchi

INDICE

1. IL LAVORO EDUCATIVO CON I BAMBINIpag.. 3

- Premessa pedagogica..... pag. 3
- Obiettivi..... pag. 3
- Primo colloquio con i genitori..... pag. 3
- Ambientamento del bambino..... pag 4
- Schema riassuntivo e indicativo.....pag. 4
- La giornata al nido e i nostri momenti più belli... pag. 5
- I nostri ambienti..... pag .6
- L'ambiente dei lattanti..... pag. 6
- L'ambiente dei bimbi mezzani..... pag .7
- L'ambiente dei bimbi grandi..... pag. 8
- Le attività dei più piccoli..... pag. 9
- Le attività dei più grandi..... pag.10
- E ci sono anche..... pag 11
- Ma ci sono anche piccole regole..... pag. 11

2. ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO EDUCATIVO pag. 12

3. COMUNICAZIONE CON I GENITORI E LORO COINVOLGIMENTO NELLA VITA DEL NIDO pag. 13

- Obiettivi..... pag. 13
- Strumenti per la comunicazione..... pag. 14
- Strumenti per il coinvolgimento dei genitori nella vita del nido.. pag. 15

1- IL LAVORO EDUCATIVO CON I BAMBINI

Premessa pedagogica:

“Ci cambia in profondità considerare i bambini come persone sensibili e intelligenti fin dai primi anni di vita, riconoscere che da ogni livello di età sono attivi e in grado di fare molte cose, persino quando si trovano nello stato di dipendenza e poca mobilità dei primi mesi. Ci cambia in profondità riconoscere che ogni bambino manifesta le proprie abilità in modo unico e personale, diverso ciascuno nella parola, nel movimento, nelle relazioni sociali”.

Grazia Honegger Fresco

Lo sviluppo umano parte dall'interno dell'individuo fin dalla gestazione, e dopo la nascita si realizza in modo equilibrato solo se qualcuno si fa costantemente carico del singolo bambino e del rispetto della sua unicità. **La sua umanità si costruisce grazie alle cure che riceve.** Azioni come nutrire, tenere pulito, accompagnare nel sonno, ascoltare, consolare, tenere tra le braccia costituiscono il veicolo basilare della relazione con lui, luogo originario dei legami e del linguaggio, ancora affettiva che alimenterà pensieri, sogni, speranze per tutta la vita adulta. Questo è il compito primario dei genitori e delle educatrici che accompagnano il bambino nello sviluppo della sua individualità. Ogni nostro atteggiamento nel prenderci cura del bambino, in questa fase della sua vita, deve tener conto dell'impatto con cui si rifletterà su di lui e sull'adulto che sarà. Se le cure sono il compito dell'adulto; **il gioco** -come diceva Maria Montessori- **è il lavoro dei bambini:** in questo l'adulto non deve intromettersi perchè lo impoverisce, sostituendosi a lui con meccanismi mentali diversi, lo rende passivo e rinunciatario.

Siamo convinte **che il bambino impara solo da ciò che veramente lo attrae e lo incuriosisce.** Il gioco o l'attività offerti dall'adulto devono dargli la possibilità di sperimentare senza interferenze con il suo naturale percorso: è il gioco libero, la continua esplorazione del proprio corpo, degli oggetti, degli spazi, che lo aiutano a crescere. Crediamo dunque che i piccoli non debbano subire mai la scelta dell'adulto di farli dipingere, leggere o seguire una certa attività. Nelle attività proposte l'adulto non guida la produzione ma crea le condizioni grazie alle quali i bambini si sentano liberi o no di aderire alle proposte secondo i loro tempi e nel rispetto della tappa evolutiva che stanno attraversando.

Per organizzare lo spazio nel modo più vantaggioso e offrire proposte e materiali adeguati ai bambini ci affideremo all'**osservazione**, prezioso strumento in nostro possesso che ci permette di comprendere ciò di cui ogni bambino ha bisogno in quel momento.

Obiettivi

Il nido è un luogo di formazione e sviluppo della personalità di ogni bambino nel rispetto dei suoi tempi, della sua individualità e delle scelte per lui fatte dalla famiglia.

Il nido si propone di:

- accompagnare il bambino nella crescita e nel raggiungimento delle autonomie personali, progettare occasioni di apprendimento di nuove competenze, offrire opportunità di socializzazione nella prospettiva del suo benessere psico-fisico e dello sviluppo delle sue potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali;
- favorire e supportare l'incontro con i genitori offrendo occasioni di ascolto, confronto, collaborazione e mediazione tra i progetti e i modelli educativi familiari e quelli istituzionali.

Il punto di partenza di questo percorso educativo è l'accoglienza della coppia mamma, papà-bambino che avviene attraverso il primo colloquio di conoscenza e l'ambientamento.

PRIMO COLLOQUIO CON I GENITORI:

E' per noi un momento importante e fondamentale per conoscersi e scambiarsi informazioni, per instaurare un rapporto di reciproca fiducia, da parte dell'educatrice ci deve essere la massima accoglienza e cura all'ascolto delle curiosità, aspettative, ansie, emozioni e sensazioni che affiorano da subito nel genitore, non utilizziamo schede ma lasciamo la libertà necessaria per far sì che il genitore si senta a suo agio.

Storia del bambino:

- o Gravidanza
- o Nascita (come prima separazione)
- o I primi giorni a casa (la mamma ha supporto di nonni o altro?)
- o Allattamento, crescita e svezzamento
- o La notte e il sonno (un altro momento di separazione)
- o Fratelli o sorelle
- o Alimentazione
- o Sonno
- o Gioco

Presentazione del servizio:

- o La giornata al nido: accoglienza, momento della frutta, gioco e attività, pranzo, sonno, risveglio, merenda, uscita
- o Organizzazione degli spazi, dei gruppi e del personale
- o Come avviene l'ambientamento
- o Piccole regole: orari, allontanamento del bambino, medicine
- o L'osservazione come metodo di lavoro, cura nella preparazione delle sale e delle attività nel rispetto delle esigenze del bambino
- o Consegna materiale cartaceo

AMBIENTAMENTO DEL BAMBINO:

Riteniamo l'ambientamento uno dei momenti più delicati e significativi per il bambino, e' il primo distacco ufficiale dalla sua famiglia, un passaggio di grande impatto emotivo per tutti coloro che ne sono coinvolti, anche per le educatrici. E' importante costruire un percorso di relazioni e attenzioni (fin dal primo colloquio) per assecondare il processo di separazione tra genitore e bambino attraverso determinati passaggi molto gradualità:

- o La costruzione del percorso del distacco dal genitore
- o L'ambientamento graduale del bambino nel gruppo
- o La stabilizzazione delle sue abitudini all'interno del nido
- o L'acquisizione alla doppia appartenenza (famiglia-nido) come nuova esperienza di vita

SCHEMA RIASSUNTIVO E INDICATIVO:

Per l'ambientamento chiediamo la disponibilità di 2 settimane, anche 3 se il bambino ha qualche difficoltà

1° GIORNO: solo un'ora, approccio del bambino nell'ambiente con la presenza del genitore, l'educatrice non impone la sua presenza

2° GIORNO: se il bambino lo permette il genitore si allontana per un primo e breve distacco

3° GIORNO: il distacco si prolunga, l'educatrice si avvicina al bambino e tenta un contatto ma senza imporsi

4° GIORNO: in base alla reazione del bambino si allungano i tempi sia di permanenza che di distacco, il genitore lo cambia con l'educatrice vicino

5° GIORNO: se il distacco viene vissuto in modo positivo, il bambino si può fermare per il pranzo, altrimenti si rimanderà alla settimana successiva

Il lunedì riprendiamo sempre dalla permanenza del venerdì precedente.

2° SETTIMANA: l'organizzazione verrà stabilita, in accordo col genitore, dall'educatrice in base alle reazioni del bambino, introducendo gradualmente tutti gli altri momenti della giornata (sonno, merenda)

La giornata al nido e i nostri momenti più belli!

L'organizzazione giornaliera prevede:

7.30 – 9.00 Accoglienza nella nostra sala

9.30 – 9.45 Spuntino a base di frutta

9.45 – 10.50 Attività

11.00 – 11.30 Pranziamo insieme

12.00 – 12.30 Cambio e ci prepariamo per il sonno

14.45 – 15.15 Risveglio soffice e cambio

15.15 – 15.30 Mangiamo la merenda

15.30 – 16.30 Aspettiamo mamma e papà giocando

16.30 – 17.45 Giochiamo ancora!

ACCOGLIENZA: per un bimbo è delicato separarsi dal genitore che lo accompagna. Spesso la separazione è vissuta con serenità, anche se può accadere che il bambino reagisca piangendo un poco o imbronciandosi e con ciò vuole comunicarci quanto sia difficile lasciare mamma e papà. Nonostante ciò, il distacco, sebbene faticoso, non deve mai essere evitato. Proprio per questo chiediamo ai genitori di entrare uno alla volta, sia per dare al bambino il giusto tempo per essere accolto, sia per creare uno scambio in cui scambiarsi delle informazioni importanti su come il bambino ha trascorso il suo tempo in famiglia (ad esempio se ha riposato, a che ora si è svegliato, etc...).

LO SPUNTINO DI FRUTTA: Terminata l'accoglienza si offre una piccola merenda a base di frutta. Il piccolo gruppo si riunisce: è un'occasione di incontro, di scambio verbale prima dell'inizio delle attività.

IL PRANZO DEI PIU' PICCOLI: il momento del pranzo è delicato in quanto risveglia la memoria di casa e delle persone vicine; per questo la pappa dei piccoli deve essere un'occasione calma di rapporto "uno a uno", seguendo una rotazione fissa dei bambini, proprio per una loro maggiore tranquillità, nel rispetto dei ritmi e delle esigenze di ciascuno. Chi aspetta può giocare ancora un po' o stare al tavolo sgranocchiando qualcosa.

IL PRANZO DEI PIU' GRANDI: è bello vedere i bambini sedersi al loro posto (scelto da loro e sempre quello) e aspettare di mettersi il bavaglino portato da casa. I piatti, i bicchieri e le posate sono adatti per garantire la massima autonomia, anche se talvolta l'uso delle mani fa ancora parte del percorso di scoperta e del piacere di mangiare in prima persona. Dopo i 2 anni i bambini raggiungono l'autonomia necessaria per essere in grado di servirsi da soli, favoriti da una zuppiera non troppo grande e da un mestolo adatto, e a fine pranzo per sparecchiare mettendo negli appositi contenitori le posate, i bicchieri e i piatti sul tavolino.

CAMBIO: lo spazio per questa "cura" richiede la stessa attenzione degli spazi di gioco per assicurare l'intimità e il dialogo necessari al bisogno del bambino. Intimità significa avere un rapporto uno a uno, per ricreare ogni volta sensazioni di attenzione esclusiva, in cui anche l'educatrice prova piacere a dialogare con il bambino. I più grandi vengono invitati a lavarsi le mani da soli e a togliersi le scarpe, le calze e i pantaloni prima della nanna, e a mettere le proprie cose nella scatolina contrassegnata in camera.

IL SONNO DEI PIU' PICCOLI: addormentarsi significa lasciarsi andare e, per questo, tranquillità, orari e "rituali" pre-sonno (penombra, giochi tranquilli, carillon, musiche di sottofondo) preparano ad un riposo sereno, rispettando i bisogni di ciascun bambino. Ogni bimbo, infatti, ha un proprio modo di addormentarsi, da rispettare e seguire: c'è, infatti, chi ancora riposa di mattina, chi si addormenta in braccio, chi con il ciuccio e chi con un oggetto speciale (un orsacchiotto, uno straccetto).

IL SONNO DEI PIU' GRANDI: entrando nella nostra camera vediamo un tappeto e la mensola dei libri, che favoriscono un primo momento di rilassamento dopo il gioco. Il bambino deve vivere questo momento serenamente, rassicurato dalla presenza dell'educatrice, il cui compito è quello di favorire un sonno tranquillo: racconta una storia, legge un libro o canta una ninna nanna insieme a tutti i bambini, poi li invita a sdraiarsi sui propri lettini con un peluche o una bambola di pezza che hanno scelto dal cesto. Un po' di penombra, la copertina portata da casa e...piano piano il sonno arriva...!

RISVEGLIO: come l'addormentarsi, così il risveglio è spontaneo e individuale, il bambino che si sveglia può alzarsi da solo o aspettare che anche i suoi amici piano piano si alzino. Possono chiacchierare, leggere un libro o impigrirsi a letto, l'educatrice li invita poi a prendere le scarpe dalla scatolina e a cercare di mettersi, non fa niente se non ci riesce, l'importante è provare, anche questo serve a raggiungere l'autonomia.

MERENDA: è il momento che segue il risveglio, per cui deve essere il più tranquillo possibile per favorire calma e pace al bambino. E' un momento di convivialità dove il bambino si "ricarica" prima di iniziare un pomeriggio di gioco.

USCITA: è il momento del ricongiungimento con i genitori. L'educatrice presente favorirà questo momento delicato dando attenzione al singolo genitore e comunicando tutte le informazioni importanti relative alla giornata trascorsa al nido del suo bambino.

I nostri ambienti

È compito dell'educatrice avere l'accortezza di adattare l'ambiente alle esigenze del bambino rispetto alla sua età e ai suoi bisogni di crescita. ***L'ambiente deve favorire la crescita globale del bambino, offrendogli la possibilità di apprendere, sperimentare, conoscere, creare e costruire dei legami affettivi significativi.***

... E il bambino così semplicemente... gioca!

Giocare significa per lui incontrare, scoprire le cose del mondo fatte di oggetti dai quali può trarre sensazioni e conoscenze affinché le "cose" diventino parte di lui, significa inoltre "giocare" le proprie emozioni, le proprie paure, la propria aggressività, la propria fatica di crescita.

Tutto ciò avviene in uno spazio pensato dall'adulto per far sì che ciò effettivamente accada. Le nostre sale sono divise in angoli per poter offrire al bambino la possibilità di muoversi in autonomia, giocando con l'attività che in quel momento gli interessa di più.

L'ambiente dei lattanti

"L'ambiente è la base essenziale per una buona accoglienza dei piccoli che iniziano una nuova esperienza al nido"; per questa ragione abbiamo cercato di rendere la nostra sala "intima" e "accogliente" attraverso angoli "raccolti".

L'ANGOLO MORBIDO: è un "rifugio sicuro" per i momenti di coccole e relax. È posto accanto ad uno specchio appeso alla parete ed è composto da un tappeto in gommapiuma rivestito da una stoffa lavabile e da molti cuscini. "Un abbassamento" con il tulle crea un senso di intimità e di sicurezza per i piccoli che trascorrono molto tempo sdraiati sul tappeto. Questo angolo offre la possibilità al bambino che non riesce ancora a stare seduto di potersi sdraiare, rotolare, girare senza pericoli ed è spazio di scoperta, grazie all'utilizzo del cestino dei tesori. Suggerisce moltissime esperienze di gioco alla scoperta della propria immagine e di quella dei compagni grazie alla presenza dello specchio.

L'ANGOLO PER LA MOTRICITA': propone tre arredi funzionali ai bisogni dei bambini che incominciano a muoversi per conoscere e esplorare l'ambiente che li circonda. Il *mobile primi passi* è composto da maniglie, sostegni, cassetti e una tana per nascondersi che favoriscono l'esplorazione dello spazio, la posizione eretta e i primi movimenti autonomi. Una *pedana* alta circa 10 cm permette ai bambini che gattonano di provare a salire e scendere con grande soddisfazione! Un *anello con la palline* consente al bambino di provare ad entrare ed uscire in autonomia oppure divertirsi a lanciare fuori le palle di varie dimensioni e consistenze.

Nella sala ci sono altri due tappeti, uno delimita *l'angolo della lettura* dove i bambini hanno a disposizione libri con immagini semplici e reali; l'altro di bambù delimita *l'angolo delle prime costruzioni*.

Un mini angolo cucina soddisfa il bisogno dei bambini più grandi del nostro del gruppo di imitare la mamma mentre cucina con pentolini e mestoli... così il "far finta" diventa un'esperienza reale e concreta.

L'ambiente dei bimbi mezzani

Nello spazio dedicato ai semidivezzi ed ai divezzi si vedono comparire nuovi arredi ed attività, la stanza è suddivisa in angoli morbidi, spazi dedicati all'attività simbolica ed alle attività a tavolino.

I bambini tra il primo e il secondo anno compiono molte attività esplorative, ripetitive, azioni molto semplici come mettere dentro e tirare fuori, lo fanno con tutti gli oggetti messi a disposizione dalle educatrici, inventano anche mille varianti di queste azioni di riempimento e svuotamento, si concentrano profondamente e ripetono sino a che non esauriscono l'interesse. Nel secondo anno il bambino si avvia alla indipendenza dei suoi movimenti, diventa abile nella manipolazione, impara a mangiare, a prendersi cura del suo corpo, acquisisce le capacità di comunicare con le parole. La persona di riferimento gioca un ruolo fondamentale che permette di raggiungere gradualmente questi obiettivi, confrontandosi con la famiglia. La sua attività esplorativa e di sperimentazione, la concentrazione su se stesso contraddistinguono questa fase. Gli angoli morbidi delimitati da tappetini e cuscini sono dedicati al gioco delle costruzioni, alla lettura di libri, al gioco della fattoria con gli animali ed ai momenti di relax. In questa fase della crescita il bambino ha bisogno di toccare per capire, per costruire i concetti base della mente umana dovrà cominciare a capire le disuguaglianze, i contrasti, le somiglianze, dovrà quindi esercitare le attività base del lavoro umano. Per questo le attività proposte a tavolino riprodurranno in piccolo le attività quotidiane che svolge l'essere umano:

- il riempire ed il vuotare attraverso il gioco del travaso con materiali gradualmente più complessi (pasta, riso, legumi, farina, acqua);
- infilare e sfilare, nel buco di un barattolo, in una scatola larga e bassa o alta e stretta; sovrapporre e demolire, fare una torre con materiali diversi (sassi, piccole costruzioni, tasselli di legno) e poi disfarla;
 - usare uno strumento grafico, scegliere la matita, il pastello a cera o la pittura e usarli su un foglio bianco.

Questo tipo di proposta prevede lo studio di uno spazio ben organizzato e la scelta di materiali e contenitori adeguati alle abilità di un bambino di questa età, si privilegia quindi l'uso di materiale in legno, di vassoi a bordo basso e facilmente trasportabile, di contenitori adeguati all'impugnatura delle mani dei bambini o in materiale trasparente così da poterne vedere il contenuto.

Anche il gioco euristico ideato da Elinor Goldschmied, sarà una esperienza fondamentale per questa età.

L'ambiente dei bimbi grandi

Nella sala dei più grandi le attività proposte e gli angoli sono mirati a perfezionare l'autonomia del bambino già in parte acquisita.

C'è l'angolo della cucina con tutto il necessario, quello delle costruzioni e dei travestimenti. Nell'angolo della lettura proponiamo libri adatti all'età dei più grandi, con immagini più complesse e brevi storie.

Nell'angolo del gioco con la bambola i bambini trovano la vaschetta con l'acqua, spugna, sapone e tutto l'occorrente per la sua cura.

Sui tavolini monoposto offriamo le attività più complicate: incastri complessi con molti pezzi, anelli per l'infilo e piccoli puzzle da comporre. Proponiamo spesso giochi di manipolazione a tavolino con didò, pasta di sale, schiuma da barba.

Diamo molta importanza, inoltre, alle attività pittoriche con pennelli, timbrini, tempere e colori a dita: attraverso queste attività il bimbo più grande può esprimere il suo stato d'animo o semplicemente verbalizzare ciò che ha rappresentato.

Saranno anche a disposizione in seguito anche bollini colorati da staccare e riattaccare sul foglio, l'happy mais e pezzettini di carta colorata da attaccare con colla stick.

Queste sono le nostre sale, ma le attività proposte cambieranno nel corso dell'anno rispetto all'interesse e allo sviluppo dei bambini, pensando alle mani incerte di quest'età, dando importanza a non aggiungere nulla che possa procurare difficoltà o frustrazioni. È importante per tutti i bambini sperimentare con successo e con piacere, questo li condurrà nel modo più naturale a perfezionarsi.

Le attività dei più piccoli

Il primo materiale di gioco per un bambino piccolo è il corpo della persona che se ne prende cura: intreccia le sue dita nei capelli, afferra orecchini, occhiali, sente il tono della voce, le risate e il calore del corpo stesso.

Quando il periodo di veglia di un bebè si allunga e comincia a stare seduto da solo, all'inizio sostenuto da cuscini, si apre un nuovo orizzonte e possiamo offrirgli adeguati materiali di gioco, vari e da rinnovare spesso, per consentirgli di sperimentare il più possibile.

Il cestino dei tesori, ideato da Elinor Goldschimied è uno dei modi più efficaci per incoraggiare i piccoli al gioco e all'apprendimento ed è facilmente riproducibile nell'ambiente domestico

Il cestino raccoglie una ricca varietà di oggetti che il bambino vede in casa, ma che, spesso, non sono a sua portata di mano: chiavi, mollette per il bucato, scatoline di latta, barattoli delle creme, pettine, formine per dolci, pennello da barba, colino, fuso per il cotone, portauovo, specchietto, catenella di metallo, etc. Gli oggetti non verranno messi in mano, né suggeriti, ma solo avvicinati al bambino, offerti. Intorno ai bambini ci sarà grande quiete e calma, per facilitare la concentrazione. Il ruolo dell'educatrice sarà quello di sostenere e incoraggiare con lo sguardo e con il sorriso, non si allontanerà mai, presidierà lo spazio del Cestino dei Tesori, osservando il bambino all'opera esplorativa che coinvolgerà tutti i sensi. Il materiale da gioco proposto verrà scelto e rinnovato periodicamente. La parola "tesoro" suggerisce l'idea di qualcosa di bello e prezioso e, per questo, gli oggetti devono riflettere queste qualità. Un bambino alle prese con il Cestino dei Tesori può guardare, toccare, succhiare, scuotere, raccogliere o lascia cadere, selezionare oggetti e scartarne altri e, in questo modo, farà scoperte relative al peso, alle dimensioni, alla consistenza di ciò che hanno tra le mani.

Bottigliette da guardare e ascoltare: sono semplici bottiglie di plastica, senza etichetta e riempite con materiali diversi, tipo acqua colorata, bottoni, brillantini, riso, pasta, etc.), in modo da produrre suoni diversi e per sperimentare pesi e consistenze diverse.

Il Cestino delle stoffe contiene pezzi di stoffa di vario genere (tulle, panno, tipo pelliccia), che il bambino può toccare e divertirsi a nascondersi per fare il cucù.

Sonagli e semplici strumenti musicali tipo maracas, un piccolo tamburo di legno, xilofoni, tamburelli con cui i bambini si divertono a sentire i loro suoni, scoprendo, via via, sempre nuovi rumori.

Cestino con i pacchetti stereognostici: sono sacchetti in stoffa di piccole dimensioni, chiusi, con all'interno oggetti differenti (palline di legno, monete, cotone, carta delle uova di pasqua, etc.), con cui il bambino può scoprire sensazioni diverse attraverso il tatto. Una piccola variante è data dal riempire questi pacchetti con materiali olfattivi (menta, profuma biancheria, rosmarino, timo, etc.) per dare al bambino la possibilità di scoprire anche attraverso l'olfatto.

Prime costruzioni: sono costruzioni che il bambino può mettere in bocca e, per i più grandicelli, sono facilmente incastrabili (all'inizio il divertimento sarà nel far cadere ciò che l'adulto ha costruito, ma, pian piano, il bambino proverà a costruire da solo).

Libri morbidi, tattili e immagini semplici: rappresentano un primo approccio alla lettura e sono caratterizzati da immagini semplici, come animali, oggetti, persone e da brevi storie.

Il barattolo con il buco offre al bambino l'esperienza del c'è/non c'è e suscita una sensazione di ripetuta scoperta. Il gioco consiste in un barattolo di metallo abbastanza largo con un coperchio a pressione in cui applicare un foro al centro e delle palline, da riporre entro un cestino di vimini. Il bambino scoprirà da solo che le palline possono scivolare nel buco e cercherà anche di toglierle con la mano...scuoterà il barattolo, ma avrà bisogno dell'adulto per togliere il coperchio e le palline.

Mettere e togliere gli oggetti, dentro e fuori da un contenitore diventa una delle attività che occupa di più il bambino e questo interesse compare presto anche in alcuni bebè: un barattolo di medie dimensioni, posto accanto ad un bimbo vicino al Cesto dei tesori offrirà l'opportunità di iniziare presto questo tipo di gioco.

Il gioco euristico consiste nel presentare ai bambini, in una stanza accuratamente preparata, un insieme di oggetti di uso comune in grande quantità e una serie di barattoli di latta di varie misure, lasciando al bambino ampia libertà d'uso degli oggetti stessi. I bambini saranno liberi di svuotare, riempire i vari contenitori, incastrare un oggetto con l'altro, posare o accatastare materiali e barattoli.

L'adulto ha un ruolo di "regia" per facilitare il gioco, senza dare suggerimenti, lodare o esortare i bambini ad un certo uso del materiale... solo così saranno liberi di fare e di esplorare le loro capacità di movimento e creatività, fattori centrali dell'attività del bambino dall'anno e mezzo di vita in poi. Il bambino a quest'età vuole essere sempre in movimento, sperimentare come gli oggetti si comportano nello spazio a seconda di come vengono maneggiati; il gioco euristico stimola e appaga proprio questi bisogni del bambino ed è una proposta di scoperta e conquista delle proprie capacità.

Le attività dei più grandi

Le molteplicità delle attività, con lenti e progressivi cambiamenti, nutre la curiosità e mantiene viva la mente del bambino, è indispensabile che avvii la sua esperienza con successo e con piacere, per condurlo in modo naturale a perfezionarsi.

ATTIVITA' DEL DISEGNO: il bambino ha sempre a disposizione fogli e colori vari (pennarelli, matite colorate, pastelli a cera, tempere e pennelli, colori a dita), perfeziona così il coordinamento occhio-mano, e quando vuole verbalizza ciò che ha rappresentato. Tutti i disegni sono poi riordinati e conservati nella cartelletta personale del bambino e consegnati a fine anno ai genitori.

ATTIVITA' DI MANIPOLAZIONE: col "didò" e la pasta di sale i bambini possono toccare, schiacciare, arrotolare, staccare, modellare, tagliare col coltellino di plastica e sperimentare materiali che "sporcano". Per loro è affascinante anche la schiuma da barba, messa a disposizione sul tavolino: possono stenderla, mescolarla a pochissima tempera, spalmarla, spargerla, sperimenta così che può schizzare, colare, macchiare.

ATTIVITA' DEL TRAVASO: toccando materiali diversi (pasta grossa, chicchi di caffè, farina gialla, lenticchie, fagioli, farina di cocco, riso, ecc...), i bambini possono sentire la sensazione che danno stringendoli tra le mani, e usando diversi attrezzi, quali colini, bottigliette, cucchiari, imbuti, raggiungono una buona padronanza dei movimenti utili anche nel momento del pranzo: i più grandi versano l'acqua nel bicchiere dalla brocca e la pasta dalla zuppiera col mestolo.

ATTIVITA' DELL'INFILO E DELL'INCASTRO: chiodini, abaco con tre pioli e anelli da infilare, sagome forate con un filo da infilare, favoriscono nel bambino il miglioramento della coordinazione oculo-manuale. Inoltre incastri con immagini di animali, frutta e mezzi di trasporto, dotati di piccoli pomelli per facilitare l'estrazione e la rimessa a posto, impegnano con interesse e permettono anche la conoscenza degli oggetti e dei colori.

GIOCO SIMBOLICO: con questo gioco il bambino socializza con i suoi amici, sperimenta lo scambio di ruoli, imita azioni vissute a casa con i genitori (es. fa la pappa), sviluppa il suo linguaggio attraverso scambi verbali, impara a mettere in ordine gli oggetti acquisendone l'utilizzo. Piccole attività, come il tagliare la frutta o la verdura cotta con un coltellino di plastica, aiuteranno i bambini ad affinare il loro coordinamento manuale.

ANGOLO DELLA LETTURA: il bambino ha sempre a disposizione libri cartonati con immagini di oggetti, animali, persone, attraverso la lettura instaura un dialogo con l'educatrice e il compagno, è stimolato a raccontare e ad osservare. In alcuni momenti (es. prima della nanna o dopo un'attività impegnativa) l'educatrice propone l'ascolto di una storia o la lettura di un libro, ascoltati sempre con grande interesse e partecipazione. I libri sono sostituiti quando il bambino ne perde l'interesse, inoltre abbiamo la possibilità di usufruire dei libri della nostra biblioteca comunale, che arricchiscono e soddisfano la sua voglia inesauribile di conoscenza.

ATTIVITA' MUSICALE: abbiamo un ricco cesto di strumenti musicali come la batteria, le maracas, i tamburi, un piccolo pianoforte, xilofoni, tamburelli, etc. I bambini si divertono molto a sentire i loro suoni, esplorando ogni singolo strumento e scoprendo sempre nuovi rumori. Le canzoncine e le filastrocche affascinano sempre: cantiamo seduti sul tappeto e i bambini imparano i gesti, il ritmo, e infine anche le parole, sicuramente è un ottimo stimolo per il loro linguaggio. Anche la musica ascoltata stimola la loro voglia di "scatenarsi" in balli sfrenati o di "rilassarsi" con un brano di musica classica.

ATTIVITA' CON L'ACQUA: utilizzando semplici grembiolini e copri maniche, il bambino può giocare con l'acqua nelle vaschette in bagno, dimostrando piacere a farla scorrere dal rubinetto, versarla, travasarla, riempire e svuotare contenitori, utilizzarla per lavare la bambola, mescolarla ad altri materiali come sapone o cose che galleggiano o che affondano (polistirolo, tappi di sughero, sassi, legnetti, barchette). Sicuramente l'acqua è uno degli elementi più amati dai bambini, che non li stanca mai dando la possibilità di inventare sempre nuovi giochi.

... E ci sono anche ...

SALA DEL MOVIMENTO: quando il bambino utilizza questo spazio, è libero di muoversi, salta, corre, si "tuffa" nella piscina con le palline e si rotola sui rulli. Tutto ciò gli permette di conoscere meglio il suo corpo, di socializzare con i suoi amici e di inventare nuovi giochi.

SALA DEL GIOCO EURISTICO: si presentano ai bambini una serie di barattoli di latta e vari materiali (es. mollette, anelli per tende, pon pon, chiavi, ecc.), sono poi liberi di riempire, svuotare, incastrare, accatastare i vari materiali come vogliono, senza che l'educatrice intervenga, in questo gioco la regola è di sperimentare le proprie capacità di movimento e di creatività.

SPAZI ALL'APERTO: con l'arrivo della primavera organizziamo gli spazi esterni: in terrazza ci sono a disposizione tricicli, biciclette, una casetta, la palestrina e tappeti con costruzioni, macchinine e giochi da traino. Nel giardino ci sono i fiori da raccogliere e regalare alla mamma, i legnetti, le ghiande, si possono tirare i calci ai palloni e andare sullo scivolo, si riempiono le carriole con le foglie, si gioca con la sabbia, secchielli e palette. E che corse...! Quando poi fa molto caldo sicuramente non mancano i bagni nella piscina.

SALA DEI GENITORI: da quest'anno abbiamo predisposto uno spazio dedicato ai genitori , un ambiente accogliente per condividere l' esperienza con le educatrici attraverso colloqui e con gli altri genitori, durante l'ambientamento o in altri momenti nel corso dell'anno.

... **Ma ci sono anche piccole regole ...**

In un ambiente in cui il bambino trova risposta alle sue esigenze individuali di gioco e di socializzazione, non deve mancare un'azione di contenimento: occorre circoscrivere lo spazio oltre il quale ci sono alcuni limiti.

Sono necessarie alcune piccole regole su cui non esistono mediazioni:

- Non si toglie un gioco ad un altro bambino ma si impara ad aspettare
- Ogni oggetto usato va rimesso a posto
- Non si lanciano i giochi
- Non si sale sui tavoli
- Si mangia seduti a tavola

Sono semplici norme di convivenza, date con gentile fermezza ma inalterabili, i bambini le possono capire e seguire, anche attraverso l'esempio dell'educatrice che, per esempio, finito un gioco, invita al riordino facendolo lei stessa.

Queste piccole regole garantiranno sicuramente un ambiente sereno in cui il bambino ritroverà la sicurezza e la libertà necessaria per il raggiungimento della sua autonomia e della convivenza con i propri amici.

Nel corso della frequenza l'assimilazione da parte del bambino di piccole regole di convivenza, guiderà i genitori a porre anche a casa alcuni limiti ragionevoli, il risultato sarà un equilibrio e un'organizzazione interiore che, se alimentati fin dai primi anni, costruiranno una guida solida per l'avvenire.

È importante, anzi fondamentale, costruire un ponte fra nido e famiglia, "lavorare insieme" molto più di quanto non si faccia nelle età successive, informando, condividendo le conquiste del bambino, ponendo sempre l'accento sulle cose che sa fare, anche piccole, piuttosto che sottolineare eventuali abilità non ancora perfezionate.

... *aiutami a fare da solo ...*

È il messaggio che ogni bambino sembra comunicarci.

Ogni suo momento di vita, fin da piccolissimo, è un passo verso l'autonomia , verso la scoperta di "cosa so fare e di come lo faccio", il rispetto di ciò traccia il percorso personale ed unico di ogni piccolo.

Smettiamo di parlare di bambini precoci o lenti, capaci o incapaci secondo certi standard, rispettiamo il fatto che ognuno di loro manifesta e sviluppa abilità in maniera unica, diverso ciascuno nella parola, nel movimento e nelle relazioni familiari e sociali.

Il rispetto dell'originalità di ogni essere umano deve essere la guida per un nuovo modo di prendersi cura della primissima infanzia. Le "regole comuni" dell'asilo nido non tolgono attenzione a questo aspetto che riteniamo importante e fondamentale nel nostro lavoro ...

... *aiutiamoci a fare insieme il bene di ogni bimbo ...*

2- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO EDUCATIVO

Obiettivi

L'organizzazione del lavoro educativo all'interno dell'Asilo Nido deve garantire da un lato il buon funzionamento del servizio, dall'altro deve creare un clima di serenità per il benessere del bambino.

Per il raggiungimento del primo obiettivo occorre mettere a punto alcuni elementi organizzativi:

- rapporto numerico educatrice-bambini (Per la Regione Lombardia è di 1 educatrice ogni 8 bambini, secondo la D.G.R 13 Giugno 2008, n° 7437)
- turni del personale educativo, ausiliario, cucina (I turni del personale variano ogni anno in base al numero dei bambini e al tipo di organizzazione che si sceglie di adottare; generalmente le educatrici di riferimento dei gruppi sono presenti nelle ore centrali della giornata, per esempio: 8.30 -13.00 13.30-16.00)
- organizzazione degli spazi
- organizzazione delle ore del personale educativo per attività di formazione ed aggiornamento (4 settimane a disposizione) nel rispetto del CCNL. Durante queste settimane il personale comunale dovrà essere sostituito.

Per il raggiungimento del secondo obiettivo occorre porre l'attenzione al :

- lavoro d'équipe

L'atmosfera dell'asilo nido dipende in gran parte dal modo in cui lo staff lavora nel suo insieme e dallo stile di gestione dei responsabili, per questo motivo diventa fondamentale il lavoro di gruppo. **Il lavoro di gruppo si concretizza nella condivisione del progetto educativo, nello scambio di idee e opinioni sulla cura quotidiana dei bambini. E' essenziale che i punti di riferimento del lavoro siano uguali per tutti e condivisi: che cosa va fatto, come e quando.** Tutto questo lavoro esige non solo una presenza costante, ma anche una precisa periodicità di riunioni: per esempio di due ore mensili soltanto per il gruppo delle educatrici e due riunioni all'anno con l'intero collettivo di lavoro.

La condivisione, la conoscenza reciproca passano attraverso la regolarità degli incontri. La riunione del personale diventa quindi un elemento importantissimo per la comunicazione all'interno del nido e anche un modo di accrescere le capacità e le competenze del personale nel quotidiano lavoro con i bambini. La comunicazione all'interno del gruppo di lavoro dovrà essere efficace e fruttuosa, i canali di informazione devono essere semplici e conosciuti da tutti, soprattutto nel momento del cambio turno del personale, verrà creato un "diario di bordo" dove si annoteranno osservazioni, avvenimenti particolari, appuntamenti, contatti utili, che sarà accessibile a tutto il gruppo delle educatrici.

3- COMUNICAZIONE CON I GENITORI E LORO COINVOLGIMENTO NELLA VITA DEL NIDO

Obiettivi

Favorire e supportare l'incontro con i genitori offrendo occasioni di ascolto, confronto, collaborazione e mediazione tra i progetti e i modelli educativi familiari e quelli istituzionali.

Le educatrici hanno il compito di essere accoglienti, organizzare gli spazi e le attività per i bambini e i loro genitori, agevolatrici di relazioni e osservatrici attente, devono essere in pratica "facilitatrici della comunicazione".

Accogliere significa predisporre ambienti adeguati e organizzare tempi rilassati per dare loro la possibilità di conoscersi, promuovendo nuove emozioni, pensieri e incontri, trovando così il percorso per costruire insieme la fiducia necessaria all'affidamento educativo. Attraverso una

presenza accogliente, che passa anche da un gesto, un movimento, un sorriso, le educatrici ascoltano e cercano di capire. Questi momenti di scambio costituiscono una possibilità di crescita e arricchimento reciproco.

E' fondamentale per noi costruire un ponte tra nido e famiglia, "lavorare insieme", *informando sempre i genitori delle scelte e dei cambiamenti organizzativi del servizio, raccontando e condividendo le conquiste del bambino, anche quelle più piccole*. Per raggiungere tale scopo ci serviamo dello strumento prezioso dell'osservazione, che ci permette di personalizzare gli interventi e di garantire al bambino ciò di cui ha bisogno in quel momento.

All'interno del nido si deve creare un clima accogliente e familiare, dove il genitore ha la possibilità di confrontarsi sulle diverse modalità di cura. In questo senso l'educatrice realizza un intervento di sostegno alla genitorialità.

Svolgere un'azione di sostegno significa, dunque, riconoscere come utente del servizio non solo il bambino, ma anche la sua famiglia, traducendo in comportamenti l'assunto che il bambino esiste ed ha identità in quanto è inserito in una rete di relazioni, in primo luogo con gli adulti di riferimento. L'educatrice si inserisce in questa rete di relazioni e di comunicazioni e cerca di farsi mediatore tra i progetti e i modelli educativi familiari e quelli istituzionali. Questo significa per l'educatrice creare uno spazio d'incontro fatto di ascolto, attenzione, rispetto, capacità di attendere, stimolare e autorizzare il pensiero. Un luogo per confrontarsi sulle differenti modalità di cura e per interrogarsi reciprocamente sul significato attribuito agli avvenimenti e ai comportamenti dei bambini e degli adulti.

Strumenti per la comunicazione:

- Primo colloquio: conoscenza reciproca, il genitore parla delle abitudini del suo bambino, delle sue ansie e delle aspettative rispetto al nido, l'educatrice presenta il servizio, la sua organizzazione e la giornata al nido, ma soprattutto ascolta e accoglie
- Colloqui quotidiani rispetto alla giornata trascorsa dal bambino al nido: sono momenti di scambio di informazioni che aiutano giorno per giorno a costruire il rapporto di fiducia necessario
- Riunioni periodiche di "saletta" con la propria educatrice/i di riferimento: per noi molto valide, sono occasioni d'incontro e di confronto, in cui ci si racconta i cambiamenti, i progressi, le difficoltà dei nostri bambini
- Riunioni di inizio, metà e fine anno rispetto all'organizzazione con la Responsabile del servizio e l'Assessore ai servizi sociali.
- Disponibilità delle educatrici a colloqui individuali: sono momenti intimi tra genitori e la loro educatrice di riferimento, in cui ci si scambia notizie, ci si informa, si condividono le conquiste del bambino, e' lui il protagonista
- Consegna a fine anno del diario personale del bambino e del cd delle foto scattate durante l'anno: l'educatrice annota periodicamente, attraverso le osservazioni, il percorso di ogni bambino nei momenti più significativi
- Ricordo a fine anno con le scuole d'infanzia: noi lo proponiamo e se richiesto dalle insegnanti, ci potrà essere uno scambio di informazioni circa il grado di autonomia che il bambino ha raggiunto al nido, i genitori ne saranno informati precedentemente

Strumenti per il coinvolgimento dei genitori nella vita del nido:

- Incontri serali con docenti sulle tematiche che riguardano la crescita del bambino: i genitori potranno raccogliere informazioni, pensieri, scambiare opinioni, parlare delle loro ansie o semplicemente ascoltare
- "Ritorno al nido": nel mese di Ottobre organizziamo una merenda, per incontrare i bambini e i loro genitori appena usciti dal nido con lo scopo di salutarli ed ascoltare l'inizio della nuova avventura intrapresa alla scuola materna.
- Laboratori a tema: musicoterapia, laboratori di biscotti, per la costruzione di mascherine ecc

- Valigia dei ricordi: i genitori sono coinvolti nella realizzazione e personalizzazione di una valigia (in cartone) che conterrà il "racconto" del percorso del bambino al nido, le sue foto, e un piccolo oggetto (un gioco, un libro, un peluche) al quale e' molto affezionato che il genitore porterà da casa, e' un bellissimo momento di condivisione e partecipazione, la valigia serve per intraprendere il viaggio verso la scuola materna, accompagnando il bambino nella sua nuova avventura
- Le feste: durante l'anno festeggiamo il Natale con l'arrivo di Babbo Natale che porta le caramelle e un piccolo regalo, il carnevale dove i bambini sono liberi di travestirsi con stoffe e vari indumenti, (chi vuole viene truccato dall'educatrice), i compleanni con una piccola festiciola in cui il "festeggiato" si sente al centro dell'attenzione con una bellissima corona in testa colorata dai suoi amici, se poi c'è anche la torta con le candeline...meglio ancora!
- festa dell'anguriata: festeggiamo tutti insieme nel nostro bellissimo prato l'anno trascorso insieme tra fette d'anguria e gelati, i bambini giocano mentre i genitori e le educatrici si salutano, vengono consegnati i diari, la valigia dei ricordi e... per i bimbi che passano alla scuola materna, viene dato il "diploma" e il cappellino
- Comitato dei genitori: viene istituito come organo di controllo e di vigilanza del servizio, collabora in sinergia con i responsabili, diventa il tramite con gli altri genitori e portavoce di ogni eventuale proposta o problema inerente ad esso.

